



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025)

I.I.S.S. "M. GIUA" CAGLIARI  
Prot. 0012347 del 15/05/2025  
IV (Entrata)

# Classe Quinta Sez. D

a.s. 2024/2025

Istituto Tecnico  
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni  
articolazione Informatica

Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Maria Romina Lai



## **Nessuna voce di sommario trovata.**

Premessa	4
L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	4
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI	5
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	6
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA	7
OBIETTIVI E STRATEGIE	8
Strategie per il raggiungimento degli obiettivi	8
Strumenti didattici	9
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
Obiettivi generali	9
Obiettivi cognitivi	9
Metodi e strumenti	10
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	10
Indicazione su strategie e metodi di inclusione	11
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE	11
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	12
ORARIO DELLE LEZIONI	13
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	14
VALUTAZIONE	14
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	16
Griglia di valutazione della condotta	16
Griglie Di Valutazione e simulazione delle prove scritte	18
Valutazione conclusiva	23
Valutazione dei crediti scolastici	23
PROVE D'ESAME	24
Prova scritta nazionale di lingua italiana	24
Seconda prova scritta Di informatica	24
Colloquio	25
EDUCAZIONE CIVICA	26
Conoscenze e competenze Ed. Civica	26
Esperienze/Temi Sviluppate nel Corso dell'Anno dal Consiglio di Classe	26
RELAZIONE ATTIVITÀ PCTO	28
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO FINALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	35



ALLEGATI	34
RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI	36
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	36
MATEMATICA	52
INGLESE	54
RELIGIONE	57
INFORMATICA	60
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (T.P.S.I.T.)	63
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA (GPOI)	68
SISTEMI	70
SCIENZE MOTORIE	74



## PREMESSA

Stando alle indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 e la nota ministeriale 6770 del 2 aprile 2025 il presente documento è stato elaborato dal consiglio di classe e approvato in data 14/05/2025 (Entro il 15 maggio 2025).

In ottemperanza con quanto disposto dall'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, si sono esplicitati i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono stati altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento sono stati allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2022/2023 e 2023/2024, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

## L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Michele Giua", sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari, prende il nome dall'insigne chimico sardo. Da subito si è affermato nell'isola come "la scuola dei periti chimici" per eccellenza, in grado di formare tecnici specializzati impiegati in tutta Italia. Nel corso degli anni, sensibile alle problematiche e alle esigenze del territorio, si è progressivamente arricchito di nuovi percorsi di studio, e oggi si propone all'utenza con due differenti percorsi:

- Istituto Tecnico appartenente al settore tecnologico:
  - indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, con articolazione in Informatica;
  - indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie, con articolazione in Chimica e Materiali e in Biotecnologie Ambientali.
- Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate.

L'Istituto presenta una struttura articolata nel territorio con la sede centrale di Cagliari, situata nella periferia cittadina, e la sezione staccata di Assemini, nell'immediato hinterland. Il territorio in cui sono ubicati i due plessi presenta caratteri di omogeneità nell'ambito del contesto economico e delle attività a esso connesse:

- ampia diffusione del terziario;
- settori produttivi di tipologia artigianale, con attività di piccola e media impresa;
- settori produttivi industriali e di indotto;
- servizi sociali e culturali;
- servizio di trasporti pubblici che assicurano collegamenti con le Province limitrofe, favorendo il flusso degli studenti pendolari.

Le opportunità sul territorio sono rappresentate dalla presenza di una Università statale con una ricca offerta di indirizzi e di corsi di studio, per i ragazzi che volessero continuare gli studi, e dalla presenza di importanti poli industriali, per il settore chimico e per il settore informatico.

Il territorio dei comuni, Cagliari e Assemini, nel quale si trova la nostra scuola, è una delle zone più antropizzate della Sardegna, regione con uno dei più alti tassi di disoccupazione (17,3%). Circa un terzo della popolazione sarda (circa 500.000 abitanti) risiede infatti tra Cagliari e il suo hinterland.



Questo comunque non indica una particolare floridezza economica, anzi negli ultimi anni si è sentita fortemente la crisi economica con la riduzione dei posti di lavori nell'industria. Questa situazione sembra essere leggermente migliorata negli ultimi due anni, in quanto i poli industriali informatici e chimici stanno riprendendo a selezionare i nostri diplomati e ad assumere.

Il contesto socio economico da cui provengono gli studenti del Giua può essere definito medio rispetto ad una regione che soffre una forte crisi economica che si protrae da diversi anni, ma non sarebbe sicuramente definito medio nelle regioni più sviluppate d'Italia. Bisogna invece positivamente sottolineare che sono presenti all'interno del nostro istituto un po' tutte le fasce sociali, abbiamo cioè una popolazione studentesca abbastanza variegata e questo consente una totale integrazione tra gli studenti di tutte le classi sociali del nostro territorio. Le percentuali di studenti non italiani sono basse, l'Istituto lavora per integrarli completamente dal punto di vista linguistico e comportamentale.

L'Istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea per ambiti di provenienza e realtà socioculturali, con bisogni diversi e tuttavia riconducibili a richieste condivise:

- culturali, comunicative e affettive;
- punti di riferimento capaci di orientare, di proporre modelli positivi, di trasmettere messaggi non falsati sulla vita;
- positivo inserimento nella vita lavorativa;
- sviluppo di una personalità matura, aperta e consapevole;
- capacità di rispondere alle richieste di una società dinamica e flessibile.

Ai bisogni di riconoscere se stessi, di star bene, di essere accettati, ascoltati e confermati, di comunicare e porsi in relazione con gli altri, propri dei nostri studenti, si legano i bisogni delle loro famiglie di partecipare e veder crescere armoniosamente i ragazzi, di ricevere garanzie dalla scuola in merito alla loro crescita e formazione culturale e umana.

Nel corso degli anni il dibattito legato alla trasformazione del curriculum di studi, quale necessario adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica del Paese, ha portato alla scelta di ampliare e differenziare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Le fasi iniziali, qualificanti, della trasformazione sono state:

- maggior articolazione dell'offerta formativa come risposta ai nuovi bisogni emergenti dell'utenza;
- adozione di curricoli flessibili che, rispondenti ai requisiti nazionali, favoriscano il raccordo con il territorio;
- introduzione di corsi di studio innovativi nell'istruzione tecnica.

Alla complessità delle dinamiche sociali e alle richieste del mondo del lavoro il nostro Istituto ha, fino a oggi, risposto con corsi di studio finalizzati allo sviluppo delle competenze richieste dalla società:

- saper operare con flessibilità;
- avere la capacità di lavorare in modo autonomo;
- possedere tecniche, sociali, relazionali e comunicative;
- far propri i saperi essenziali delle discipline;
- acquisire strategie di autoapprendimento e di risoluzione dei problemi.

## **IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI**

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

“Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;



c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.”

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.” (DPR 88/2010 Allegato A)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione.” (D.M. n.139/07)

## INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;



- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA

Materia	III anno	IV anno	V anno
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4
<b>Storia</b>	2	2	2
<b>Lingua inglese</b>	3	3	3
<b>Matematica</b>	3	3	3
<b>Complementi di Matematica</b>	1	1	
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2
<b>Religione Cattolica o attività alternative</b>	1	1	1
<b>Informatica</b>	6 (3)	6 (3)	6 (4)
<b>Sistemi e reti</b>	4 (2)	4 (2)	4 (2)
<b>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</b>	3 (1)	3 (2)	4 (3)
<b>Gestione progetto, organizzazione d'impresa</b>			3 (1)
<b>Telecomunicazioni</b>	3 (1)	3 (2)	
<b>Totale</b>	32 (8)	32 (9)	32 (10)

*Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio*

A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre



l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## OBIETTIVI E STRATEGIE

### *Obiettivi educativi*

- Rafforzare il rispetto della persona, degli alunni, dei docenti e di tutto il personale della scuola;
- Rafforzare il rispetto delle regole sia in presenza che in DDI (rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni, lo studio a casa e puntualità delle consegne);
- Ridurre il numero di assenze e evitare assenze strategiche;
- Sviluppare il senso di responsabilità sia individuale che collettiva;
- Rafforzare la capacità di intervenire in un dialogo in modo costruttivo e produttivo;
- Acquisire maggiore puntualità nelle consegne e il rispetto dei ruoli presi nei lavori in team;
- Acquisire la capacità di lavorare in team nel rispetto delle differenze degli altri sia in termini caratteriali che in termini di conoscenze/competenze;
- Sviluppare atteggiamenti di solidarietà, socializzazione, sensibilizzazione, evitando la formazione incomprensioni e litigi all'interno del gruppo classe.

### *Obiettivi trasversali*

- Arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle discipline;
- Sviluppare le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione e senso critico;
- Consolidare e, ove necessario, sviluppare un valido metodo di studio;
- Migliorare la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse materie;
- Far acquisire un linguaggio tecnico;
- Sviluppare e migliorare le capacità espositive l'utilizzo di una terminologia tecnica e rigorosa;
- Fare acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di formazione e di crescita;
- Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline si rimanda alle programmazioni individuali dei singoli docenti.

## STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati il Consiglio di Classe intende adottare la seguente metodologia:

- Partecipazione attiva e critica al dialogo formativo-educativo;
- Stimolare la partecipazione, rielaborazioni e interpretazioni personali degli argomenti;
- Favorire un apprendimento significativo legando i contenuti proposti alle conoscenze pregresse degli alunni e facendo continui riferimenti al loro vissuto personale;
- Razionalizzare il carico di lavoro;
- Utilizzare sistematiche valutazioni formative per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, individualizzando appropriate attività di recupero;
- Educare ad una regolare e continua attività di studio (anche nella forma di esecuzione dei compiti assegnati) come necessario supporto al potenziamento delle personali capacità cognitive;
- Utilizzare metodi, strategie, e strumenti diversificati quali lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca e lavoro di gruppo, simulazioni, discussioni guidate, prove scritte e pratiche di vario genere consone alla specificità delle varie discipline;
- Potenziare l'autostima di ciascun alunno in base alle proprie attitudini e capacità personali;



- Supportare gli alunni nel consolidamento/formazione di un metodo di studio efficiente;
- Promozione integrale della personalità di ciascun alunno in tutti i suoi aspetti (psicologico, cognitivo, corporeo, relazionale) in collaborazione con la famiglia.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline, le metodologie, gli strumenti e i programmi delle singole discipline, si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

## STRUMENTI DIDATTICI

In linea generale gli strumenti utilizzati dai docenti sono quelli di seguito elencati:

- piattaforma Gsuite;
- libro di testo adottato;
- eventuali libri di testo consigliati;
- schede di lavoro opportunamente predisposte;
- materiali forniti dal docente;
- materiale di laboratorio;
- Digital board / lim / Video proiettore;
- software;
- laboratori.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### OBIETTIVI GENERALI

L'attività del Consiglio di Classe ha sempre avuto la finalità di sollecitare l'amore per lo studio e la conoscenza, il rispetto delle regole che una civile vita scolastica impone, la partecipazione critica degli alunni al dialogo educativo ed ha inteso destare la loro curiosità, la voglia di conoscere e di coltivare interessi culturali. Tutti i docenti che formano il Consiglio di Classe hanno lavorato per favorire la formazione di personalità strutturate e riflessive, consapevoli delle proprie capacità in grado di saper programmare il proprio futuro. Il percorso seguito nell'arco del triennio dalla classe, presentato in questo documento nel suo complesso e nello specifico disciplinare, si è basato sull'impianto curricolare articolato in programmi seguendo l'approccio della programmazione.

In questo senso gli obiettivi generali e trasversali alle varie discipline, predisposti dal Consiglio di Classe in sede di programmazione dell'attività didattica, risultano del tutto coerenti ed in sintonia con quelli definiti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'area di indirizzo. Per quanto riguarda le capacità relazionali il Consiglio di classe ha facilitato l'attività di insegnamento e apprendimento delle varie discipline con i lavori di gruppo perché i ragazzi si relazionassero in modo positivo con tutte le figure presenti nell'istituto. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi sotto il profilo professionale, il Consiglio di Classe si è proposto di formare tecnici in grado di affrontare analiticamente un ampio spettro di situazioni legate alle moderne applicazioni dell'informatica e correlate sia alla trattazione e trasmissione dell'informazione che alle tematiche del controllo di dispositivi elettronici.

### OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe si è proposto di realizzare i seguenti obiettivi cognitivi:

- Possesso ed uso corretto degli strumenti linguistici;
- Sviluppo delle capacità analitiche e critiche;



- Conoscenza delle problematiche connesse con il mondo del lavoro, della scienza, dell'economia e della cultura.

## **METODI E STRUMENTI**

L'acquisizione di un corretto e proficuo metodo di studio da parte della classe è stato obiettivo primario del Consiglio di Classe. I docenti, nell'ambito delle proprie discipline, hanno insistito in particolare su metodologie dell'apprendimento che consentissero agli allievi di acquisire e padroneggiare abilità e competenze trasferibili ed utilizzabili in contesti diversi. L'obiettivo, dunque, non è stato solo la trasmissione di conoscenze e di informazioni (lezione frontale), ma anche la acquisizione delle capacità di saperle organizzare e rielaborare in modo autonomo (attività di laboratorio, prove strutturate, lavoro di gruppo, coinvolgimento della classe sui temi trattati ecc.). Si è inoltre cercato di far sì che gli studenti fossero in grado di reperire in modo autonomo le informazioni necessarie dalla manualistica specializzata soprattutto in rete. In alcune di esse, vista la vicinanza degli argomenti, si è riusciti a coordinarsi e collaborare. A questo proposito, occorre ricordare che, la presenza di un insegnamento di laboratorio nelle discipline tecnico-professionali, ha consentito di affiancare al tradizionale impianto didattico basato sulla lezione frontale anche una sequenza di attività basate sul lavoro di gruppo, che hanno visto gli allievi confrontarsi con la verifica e con l'approfondimento di quanto introdotto nella lezione teorica. Nella loro attività didattica, gli insegnanti hanno utilizzato, oltre ai tradizionali strumenti di lavoro (libri di testo) anche materiali integrativi, quali fotocopie di appunti ed esercizi, presentazioni e materiali multimediali.

## **DESCRIZIONE DELLA CLASSE**

La classe è costituita da 16 studenti, tutti provenienti dalla classe quarta tranne due che sono stati inseriti in quinta. Nella classe sono presenti due alunni con DSA. La maggior parte della classe ha frequentato regolarmente durante l'anno mostrando un interesse sufficiente ai contenuti proposti. Due studenti hanno smesso di frequentare nel secondo quadrimestre senza presentare domanda di ritiro entro il 15 marzo, e un altro studente ha smesso di frequentare ad aprile 2025.

L'ambiente socio-culturale di appartenenza è alquanto eterogeneo e i docenti hanno calibrato l'azione didattica attraverso interventi flessibili e strategie diversificate, adeguate alle reali esigenze di ciascun allievo, alla formazione di base, ai ritmi di apprendimento, ai profili cognitivi. La classe ha seguito un corso di studio complessivamente regolare e la sua fisionomia è quella di una comunità che, nel corso del quinquennio, è riuscita a raggiungere una maggiore omogeneità ed intesa, maturando un buon livello di coesione e socializzazione.

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno la storia scolastica di questa classe è stata caratterizzata dall'avvicinarsi degli insegnanti di alcune materie. Questo conseguente alternarsi di docenti ha condizionato il processo di apprendimento nonché abitudini ed equilibri in quanto gli alunni spesso si sono rapportati ad impostazioni metodologiche differenti. Tenuto conto di questa situazione e dei livelli di partenza alquanto diversificati, i docenti hanno tempestivamente programmato attività di recupero/consolidamento nonché interventi mirati a promuovere l'acquisizione di un background essenziale nelle singole discipline e di un metodo di lavoro organico.

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono state acquisite con modalità differenti in rapporto alla preparazione di base, all'impegno profuso, alla motivazione allo studio, al senso di responsabilità maturato nel percorso formativo, alle abilità e competenze individuali degli alunni. A conclusione del percorso formativo è possibile stratificare la classe in tre gruppi. Il primo è costituito da pochi alunni dotati di capacità esecutive che hanno raggiunto risultati soddisfacenti in tutte le discipline, mostrato un impegno serio, fattivo e puntuale, partecipato attivamente al dialogo educativo e acquisito un metodo di lavoro diligente e autonomo. Un secondo gruppo ha manifestato apertura al dialogo educativo, colmato



progressivamente le lacune nella preparazione di base, sviluppato valide capacità logico deduttive ed un metodo di lavoro più proficuo. Il grado di preparazione si colloca nella forbice di valori tra buono e sufficiente. Altri alunni presentano ancora una preparazione di base lacunosa, possiedono un metodo di studio mnemonico che non sempre ha consentito loro di cogliere l'essenza più profonda di quanto studiato e di rielaborarlo autonomamente e criticamente; guidati ed opportunamente sollecitati dagli insegnanti a privilegiare i punti nodali delle tematiche, questi allievi hanno accresciuto l'interesse, mostrando un impegno graduale e crescente.

## INDICAZIONE SU STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE

In questa classe sono presentidue alunni con DSA, per i quali sono stati redatti i PDP anche per il quinto anno di scuola. Sono stati usati strumenti compensativi e adottate misure dispensative come riportato nelle griglie allegate ai PDP.

## PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno scolastico	Numero Iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva/esame
2022/2023	20	0	0	15
2023/2024	16	1	2	14
2024/2025	16	2	0	-

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	Materia	Docente
1	Lingua e letteratura italiana e Storia	Valentina Pisu
2	Lingua inglese	Claudia Coccoda
3	Matematica	Maria Carla Marras
4	Scienze motorie e sportive	Sara Pirroni
5	Religione Cattolica o attività alternative	Marcello Floris
6	Informatica	Grazia Chiuchiolo
7	Laboratorio di Informatica	Pietro Costantino Mula
8	Sistemi e reti	Massimo Mureddu
9	Laboratorio di Sistemi e reti	Pietro Costantino Mula
10	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Mauro Utzeri
11	Laboratorio di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Pietro Costantino Mula
12	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Guido Coraddu
13	Laboratorio di Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Simone Spina



## CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Lingua e letteratura italiana e Storia	Valentina Pisu	Valentina Pisu	Valentina Pisu
Lingua inglese	Caterina Marola	Claudia Coccoda	Claudia Coccoda
Matematica	Luciano Scoth	Luciano Scoth Claudia Puddu	Maria Carla Marras
Scienze motorie e sportive	Roberta Ladu	Roberta Ladu	Sara Pirroni
Religione Cattolica o attività alternative	Marcello Floris	Marcello Floris	Marcello Floris
Informatica	Grazia Chiuchiolo	Grazia Chiuchiolo	Grazia Chiuchiolo
Laboratorio di Informatica	Stefano Marongiu	Stefano Marongiu	Pietro Costantino Mula
Sistemi e reti	Francesco Cogoni	Francesco Cogoni	Massimo Mureddu
Laboratorio di Sistemi e reti	Barbara Farci	Fabrizio Passiu	Pietro Costantino Mula
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Gavina Baralla	Mauro Utzeri	Mauro Utzeri
Laboratorio di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Stefano Marongiu	Stefano Marongiu	Pietro Costantino Mula
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	Guido Coraddu
Laboratorio di Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	Simone Spina
Telecomunicazioni	Giuseppe Nicola Piselli	Andrea Piga	-
Laboratorio di Telecomunicazioni	Giovanni Ceccarini	Giovanni Ceccarini	-
<b>Totale ore</b>	<b>32 (8)</b>	<b>32 (9)</b>	<b>32 (10)</b>



## ORARIO DELLE LEZIONI

Di seguito si riporta l'ultimo orario delle lezioni in vigore da Novembre.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8h15	LABORATORIO DI INFORMATICA LAB. NET-1	SISTEMI E RETI	LINGUA INGLESE	STORIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
9h15		INFORMATICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MATEMATICA		LINGUA INGLESE
10h15	LABORATORIO SISTEMI LAB. NET-1	STORIA	INFORMATICA	GESTIONE PROGETTO	TECNO PROG SIS INF TELEC	MATEMATICA
11h00 11h15		LABORATORIO TPST LAB. NET-1	LABORATORIO DI INFORMATICA LAB. NET-1	LABORATORIO GESTIONE PROGETTO LAB. NET-1	LINGUA INGLESE	SISTEMI E RETI
12h15	MATEMATICA			LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	IRC RELIGIONE
13h15	GESTIONE PROGETTO					
14h15						

In corso d'anno, sono stati istituiti gli ambienti di apprendimento, con il conseguente cambio d'orario

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8h15	SISTEMI E RETI MUREDDU M. MEUCCI - ALA SUD PT	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PISU V. FOSCOLO - ALA NORD P2	LINGUA INGLESE COCCODA C. TWIN - ALA SUD P2	MATEMATICA MARRAS M. EINSTEIN - ALA SUD P1	LINGUA INGLESE COCCODA C. JOYCE - ALA NORD P1	LABORATORIO TPST MULA P., UTZERI M. LAB. NET-1
9h15			LINGUA INGLESE COCCODA C. TWIN - ALA SUD P2		GESTIONE PROGETTO CORADDU G. TURING - ALA SUD P1	
10h15	INFORMATICA CHIUCHIOLO G. LAB. NET-1	LABORATORIO SISTEMI MULA P., MUREDDU M. LAB. NET-1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PIRRONI S.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PISU V. FOSCOLO - ALA NORD P2		
11h00 11h15	LABORATORIO DI INFORMATICA CHIUCHIOLO G., MULA P. LAB. NET-1		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PIRRONI S.	LABORATORIO GESTIONE PROGETTO CORADDU G., SPINA S. LAB. LUNA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PISU V. FOSCOLO - ALA NORD P2	MATEMATICA MARRAS M. ARCHIMEDE - ALA SUD P1
12h15		INFORMATICA CHIUCHIOLO G. HOPPER - ALA SUD P1	STORIA PISU V. FOSCOLO - ALA NORD P2	STORIA PISU V. FOSCOLO - ALA NORD P2	LABORATORIO DI INFORMATICA CHIUCHIOLO G., MULA P. LAB. NET-1	IRC RELIGIONE FLORIS M. SANT'AGOSTINO - ALA SUD P2
13h15				TECNO PROG SIS INF TELEC UTZERI M. BOOLE - ALA SUD P1		
14h15						



## REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Secondo l'art.3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (150 ore);
- iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Alla valutazione concorrono i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), nel senso che si tiene conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione.

## VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:



- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	/10
Nessuna	nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	5
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	7
Sostanzialmente complete e approfondite	Sa utilizzare metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	8
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	9
Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	10



## VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Descrittori per l'attribuzione del voto di condotta:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale dell'Istituto;
- Rispetto del regolamento (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.);
- Frequenza (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione, al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà);
- Rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate);
- Rispetto delle norme di sicurezza.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'allievo si relaziona <b>sempre correttamente</b> con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li><li>• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li><li>• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li><li>• è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li><li>• mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni;</li><li>• è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati;</li><li>• rispetta le norme di sicurezza.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'allievo si relaziona <b>correttamente</b> con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li><li>• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li><li>• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li><li>• frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li><li>• partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati;</li><li>• è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</li><li>• rispetta le norme di sicurezza.</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'allievo si relaziona <b>correttamente</b> con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li><li>• ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li><li>• è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li><li>• frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li><li>• partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati;</li><li>• è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</li><li>• rispetta le norme di sicurezza.</li></ul>



7	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'allievo, mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto;</li><li>• non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche);</li><li>• la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento,</li><li>• talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato;</li><li>• talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;</li><li>• non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;</li><li>• non sempre rispetta le norme di sicurezza.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'allievo, mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;</li><li>• non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa);</li><li>• non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento,</li><li>• spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato;</li><li>• ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto;</li><li>• non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;</li><li>• non sempre rispetta le norme di sicurezza.</li></ul>
5	<p>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.</p> <p>La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009:</p> <p>Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto).</li><li>• L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente:<ul style="list-style-type: none"><li>• nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;</li><li>• successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto.</li></ul></li><li>• In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</li></ul>

#### LEGENDA:

Frequenza assidua: assenze < 10%;

Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%;

Frequenza non regolare: assenze > 15%.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Sono state programmate le simulazioni per ciascuna prova scritta:

italiano: 28/03/2025, 23/04/2025, 16/05/2025

informatica: 02/04/2025, 09/5/2025



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

<b>Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO</b>				
<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	
<b>INDICATORE 1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</li> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>• Coesione e coerenza testuali.</li> </ul>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</li> <li>• Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 <b>24</b> 20 16 12 0	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	Eventuale voto in decimi
<b>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</b> * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			<b>/20</b>	



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

<b>Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>				
<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	
<b>INDICATORE 1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</li> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuali.</li> </ul>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</li> <li>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 <b>24</b> 20 16 12 0	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	Eventuale voto in decimi
<b>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</b> * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			<b>/20</b>	



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<b>INDICATORE 1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</li> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuali.</li> </ul>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</li> <li>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 <b>24</b> 20 16 12 0	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</b>			<b>/20</b>	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			Eventuale voto in decimi	



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (INFORMATICA)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/ il'indirizzo di studi.	Conoscenzeminime.	1	
	Conoscenze parziali/limitate.	2	
	Conoscenze essenziali.	25	
	Conoscenze adeguate.	3	
	Conoscenze complete/approfondite.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Competenzeminime.	1	
	Competenze parziali/limitate.	25	
	Competenze essenziali.	35	
	Competenze adeguate.	5	
	Competenze complete/approfondite.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento e correttezza minime.	1	
	Svolgimento e correttezza parziali/limitate.	25	
	Svolgimento e correttezza essenziali.	35	
	Svolgimento e correttezza adeguate.	5	
	Svolgimento e correttezza complete/approfondite.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Capacità minime.	1	
	Capacità parziali/limitate.	2	
	Capacità essenziali.	25	
	Capacità adeguate.	3	
	Capacità complete/approfondite.	4	
PUNTEGGIO TOTALE			____/20



## VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Di seguito si riportano le indicazioni della O.M. 65

- Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.
- Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti
  - a) colloquio, per un massimo di venti punti
  - b) dei punti attribuiti alle prove scritte, per un massimo di venti punti per la prima e un massimo di venti punti per la seconda prova
  - c) dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti (massimo 12 punti per il terzo anno, massimo 13 punti per il quarto anno, massimo 15 punti per il quinto anno).
- Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
- Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 8, lettera c).
- La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
  - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
  - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.

## VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.



Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

- Una prova scritta di lingua italiana
- Una seconda prova scritta di informatica
- Un colloquio

### PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019. Ai sensi dell'art.18 l'invio dei plichi della prima prova scritta avviene per via telematica.

### SECONDA PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta e ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2024/2025, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per il percorso di studio di Informatica è individuata dal Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025.



Tale prova è stata predisposta con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018 in modo da essere del tutto aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni. Il presidente stabilirà, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

## COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente, che dovrà dimostrare:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica occorsa negli anni precedenti;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il



documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

## EDUCAZIONE CIVICA

### CONOSCENZE E COMPETENZE ED. CIVICA

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Inoltre, nell. O.M. n. 67 del 31/03/2025, il colloquio ha lo scopo di accertare che il candidato abbia maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Per l'insegnamento dell'Ed. Civica non è stata indicata una precisa fase del colloquio d'esame, in quanto le relative conoscenze e competenze acquisite vanno dimostrate nell'ambito del medesimo (colloquio) per come enucleate all'interno delle singole discipline e pertanto la trattazione delle tematiche legate all'insegnamento può avvenire in un qualsiasi momento del colloquio stesso.

La ratio alla base della disposizione normativa si lega alla trasversalità dell'insegnamento in questione che, com'è noto, è attribuito a più docenti del consiglio di classe, appartenenti a diverse discipline, in modo da far acquisire agli allievi quei traguardi di competenza indicati nelle Linee guida ministeriali e conseguibili soltanto grazie all'apporto delle diverse discipline costituenti il curriculum.

### ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il lavoro interdisciplinare affrontato nel corso dell'anno è il seguente:

Disciplina	Peso Orario	Tematica
Italiano-Storia	8 h	Nucleo concettuale Costituzione
Inglese	4 h	The European Union; Brexit.
Sistemi e reti	3 h	Privacy, PEC e firma digitale Salute e benessere. Dipendenze.
TPSIT	4 h	
Gestione e progetto	4 h	Cittadinanza digitale, profilazione implicita ed esplicita degli utenti
Informatica	20 h	Cittadinanza digitale responsabile.
Matematica	3h	Clima e fonti energetiche



## GRIGLIA DL VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO VOTO	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Livello avanzato Voto 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.
Livello avanzato Voto 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
Livello intermedio Voto 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
Livello intermedio Voto 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.



## ORIENTAMENTO FORMATIVO

Seguendo le indicazioni ministeriali, il percorso comprenderà tre fasi:

- 1) Conoscenza di sé;
- 2) Attività di orientamento, anche a distanza;
- 3) Didattica orientativa per nuclei tematici e competenze trasversali.

Ogni studente/essa della classe conoscerà il proprio *docente tutor*, con il quale costituirà un tandem di lavoro ai fini del percorso orientativo (docente-tutor studente). Il docente-tutor lavorerà con lo studente per il resto del percorso scolastico, in funzione del singolare percorso curricolare professionalizzante, mirando a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avere un'ottima conoscenza sulle professionalità già attuali e quelle emergenti;
- Conoscere le professionalità e le competenze necessarie per esercitarle;
- Indirizzare l'interesse verso eventuali corsi master, post-diploma e universitari, in ambito nazionale e internazionale.

Il modulo orientativo per le classi quinte, da svolgere in orario prevalentemente curricolare (30h), tratterà i seguenti argomenti:

- Tratto da Ed. civica: Cittadinanza italiana ed Europea (Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale, e della comunità europea);
- Stesura di un CV Europass (in italiano e in inglese); Linkedin;
- Tratto dal PNRR (Linea contro la dispersione scolastica): percorsi individuali di mentoring e orientamento; laboratori co-curricolari di gruppo;
- Tratto da PCTO: stage breve in aziende (terziario); orientamento universitario; orientamento master post-diploma (Aulab); ITS Academy ; Jobs day.

## RELAZIONE ATTIVITÀ PCTO

Vengono riportati di seguito le esperienze, i temi e i progetti sviluppati nel corso del secondo biennio e quinto anno scolastico, utili per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – P.C.T.O

Il docente tutor di classe per i P.C.T.O. è la Prof.ssa Grazia Chiuchiolo, che ha compilato una scheda dettagliata sulle attività e le competenze acquisite che verrà inserita nel fascicolo dello studente. Si riporta di seguito la relazione sull'attività svolta dalla classe nell'arco del triennio.

Con "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" si intende un periodo di attività che lo studente svolge all'interno di un Ente pubblico o privato o di un'Azienda; si tratta di un lavoro "controllato", a metà strada tra una forma di apprendimento e lo svolgimento effettivo di un lavoro. Le "forme di apprendimento" devono consentire allo studente di venire a contatto con alcune situazioni molto pratiche come:

- Le metodologie e i processi di lavoro;
- Gli strumenti e le tecniche utilizzate;



- L'organizzazione della produzione/erogazione servizi;
- Le dinamiche delle relazioni interpersonali finalizzate alla produzione/erogazione servizi;
- Le problematiche del mondo del lavoro.

La L. 107/2015, la "buona scuola", definisce i PCTO come un obbligo nazionale e in tal senso deve essere espletata, svolta, pianificata nel miglior modo possibile, anche perché il risultato finale diventa "di merito" per l'Istituto scolastico, per gli obiettivi raggiunti, ed un momento importante di "formazione" per gli studenti. Nella presente relazione sono illustrate le modalità di svolgimento e di verifica delle attività inserite nel progetto dei "PCTO" dell'Istituto "Michele Giua" e svolte dagli alunni della quinta D, dell'Istituto tecnico industriale periti informatici sede di Cagliari, nel triennio finale. Il progetto è stato predisposto e messo in atto privilegiando attività di carattere scientifico, tecnologico coerenti con il corso di studi frequentato dagli alunni. Gli allievi hanno aderito alle attività progettate dal consiglio di classe e proposte dal responsabile della Funzione Strumentale PCTO.

### *Profilo della Classe*

Nel corso del triennio, dalla terza alla quinta classe, negli anni scolastici 22/23, 23/24, 24/25, la classe ha mostrato sempre un sufficiente interesse nelle attività proposte, maturando grazie alle varie attività e nel tempo, le cosiddette competenze soft e hard.

Le attività hanno sempre considerato una parte teorica volta alla spiegazione del contesto tematico, alla illustrazione delle varie attività pratiche, e alla discussione - brainstorming sul lavoro da svolgere e su quello svolto, per poterne presentare i risultati.

Durante le attività si è evinta una partecipazione sempre pressoché attiva degli alunni; alcuni di loro hanno proseguito il lavoro a casa, fuori orario attività. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli alunni è sempre stato corretto e rispettoso, sia dei propri compagni (della classe curricolare), dei compagni della scuola, dei tutor esperti interni ed esterni alla scuola stessa.

### *Raggiungimento degli obiettivi*

Gli alunni hanno realizzato un percorso piuttosto eterogeneo, che ha portato ad un livello di conoscenze e competenze che risultano soddisfacenti. Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo più che sufficiente dalla maggior parte degli studenti, mentre da qualche studente a un livello appena sufficiente. Alcuni alunni si possono distinguere per aver raggiunti ottimi risultati.

### *Percorso formativo*

Nel loro triennio, gli alunni hanno valutato varie proposte di diverse attività da svolgere; alcune attività sono fortemente inerenti all'ambito informatico, altre erano volte all'orientamento generale nel mondo del lavoro, come saper redigere un Curriculum Vitae, sapere sostenere un colloquio, orientarsi anche nel mondo dell'università, oltre al loro essere cittadini italiani e del mondo.

### *Elenco attività*

a.s. 2024/2025

**JOBS SKILLS - SOS ITSL'ITS Academy Mo.So.S. di Cagliari organizza in data martedì 8 aprile 2025 la quinta tappa dell'evento JOBS SKILLS del progetto "SOS ITS", iniziativa che coinvolge tutti gli ITS**



della Sardegna e che si propone di mettere in luce le opportunità formative e professionali offerte dagli Istituti Tecnici Superiori della nostra Regione, attraverso laboratori pratici 5.0 che vedranno coinvolti i vostri studenti.

**Giornate di Orientamento 2025** – Università di Cagliari L'Università degli Studi di Cagliari organizzerà la manifestazione "Giornate di Orientamento 2025", a cui il nostro istituto parteciperà con gli studenti del quinto anno. L'evento si terrà presso la Cittadella Universitaria di Monserrato dalle ore 8.30 alle ore 14.00 nei giorni 24-25-26 febbraio.

**Robotica.** Il percorso formativo e laboratoriale "A scuola di Robotica" utilizza strumenti e metodologie basate sull'apprendimento attraverso la costruzione, la riflessione e la programmazione. I robot, in parte già montati e in parte da assemblare con l'ausilio dei formatori, vengono utilizzati in un lavoro di squadra. Le attività sono principalmente focalizzate sull'aspetto pratico, ma senza tralasciare la teoria che è alla base di tali dispositivi. Attraverso un linguaggio a blocchi i Lego Ev3 (o dispositivi equivalenti quali mBotRenger o Sphero) vengono pilotati insieme ai vari sensori di cui sono dotati (sensori ad ultrasuoni, sensori di luminosità, sensori di pressione, etc). Tali attività permettono agli studenti di sviluppare non solo competenze informatiche, ma anche logico-matematiche e relazionali.

**YES - Youth, English and STEM** - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), si avviano i Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - PNRR STEM e Multilinguismo, rivolti agli alunni frequentanti la nostra Istituzione Scolastica. I Percorsi saranno svolti al di fuori dell'orario curricolare e sono finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+

**Procura Generale della Corte dei conti** Nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Procura Generale presso la Corte dei conti, da ottobre 2024 fino a maggio 2025 hanno avuto luogo le attività formative concernenti il ruolo e l'attribuzione delle Procure contabili (II modulo - anno scolastico 2024/2025). L'attività è volta a favorire la diffusione dei temi legati a un corretto utilizzo delle risorse pubbliche. In particolare, l'obiettivo dell'iniziativa è insegnare agli studenti i primi rudimenti in materia, con nozioni di legalità finanziaria e gestione dei fondi pubblici, soffermandosi sull'importanza di contrastare lo spreco di risorse destinate alla collettività.

**A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO** Il progetto ha come obiettivo principale la diffusione della cultura e della sicurezza attraverso la sensibilizzazione e la diffusione delle prime nozioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ambienti di vita, e alla consapevolezza di comportamenti adeguati nella gestione delle emergenze comprese quelle cardiorespiratorie. Le attività formative comprendono la conoscenza del sistema di emergenza e urgenza regionale, gli elementi del primo soccorso, le manovre di rianimazione cardiopolmonare, l'utilizzo dei defibrillatori DAE, la conoscenza e la diffusione dello strumento informatico che permette di allertare e reclutare rapidamente i potenziali soccorritori.

**Street art** Si approfondiranno la teoria e la pratica di diverse tecniche impiegate nell'ambito della street art, al fine di migliorare la manualità, acquisire esperienza e conoscenza attraverso la pratica, aumentare la consapevolezza dell'ecosostenibilità e incoraggiare la diffusione della cultura ambientale.

**Fotografia** Gli studenti verranno introdotti alla scoperta e all'utilizzo del linguaggio di comunicazione visuale, al fine di esprimere le proprie idee nel rispetto della privacy e dello spazio altrui. I partecipanti potranno scoprire il proprio stile comunicativo attraverso la conoscenza dei codici e delle regole della fotografia. La conoscenza dell'attrezzatura e della tecnica è infatti solo l'inizio del percorso: si tratterà di andare oltre l'immagine, perché ciò che conta di più è il messaggio che vuole trasmettere il fotografo, il suo punto di vista e le sue emozioni



**BOOK CLUB GIUA.** Il Book Club è pensato per giovani amanti della narrativa, che si ritrovano per discutere di libri, assegnati durante le riunioni, da leggere ogni mese, scelti tra tutti i generi letterari. Il club è un modo per tenere viva la passione della lettura, che purtroppo negli anni sta diminuendo drasticamente. Il Giua, nonostante sia una scuola non prevalentemente orientata alla letteratura, vuole sostenere gli interessi dei propri studenti anche se esterni alle materie di istituto **IFTS-Decimomannu.** Visita presso la 'International Flight Training School' dell'Aeronautica Militare presso la base di Decimomannu. In particolare, gli studenti approfondiranno gli aspetti dell'organizzazione dell'Aeronautica Militare, le problematiche e gli strumenti per l'assistenza al volo in un aeroporto militare, l'infrastruttura tecnologica della Scuola Internazionale per l'Addestramento al Volo.

**MYT – Master Your Talent.** Il progetto prevede due giornate di incontri, una con le classi quarte e una con le classi quinte e le aziende con Faticoni s.p.a. e Halley s.r.l.. Una terza giornata si espletterà presso Sa Illetta – Campus Tiscali - con imprenditori del territorio.

**CodingGirls** organizzato dall'Università di Cagliari in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale. Le tematiche della manifestazione sono incentrate sull'intelligenza artificiale con l'obiettivo di mostrare le metodologie e le tecnologie maggiormente richieste nel mercato del lavoro attuale e orientare gli studenti a capire quali sono i percorsi di studio che permettono di approfondirle. L'iniziativa è organizzata in due fasi. La prima consiste in 8 ore di lezioni teorico/pratiche organizzate in incontri della durata di due ore ciascuno e svolte da un nostro tutor che si recherà presso il vostro istituto o a distanza in modalità sincrona. La seconda è l'hackathon che si svolgerà presso i locali dell'Università degli studi di Cagliari ad Aprile 2025.

**Premio Asimov.** Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline.

**Corso Sicurezza.** Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Sardigital Cisco ASL.** Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.

**Introduzione alla cybersecurity (6 ore)** Questo corso introduttivo ti introduce al mondo della sicurezza informatica. Imparerai le basi della sicurezza informatica per proteggere la tua vita digitale personale e acquisirai informazioni sulle maggiori sfide poste alla sicurezza che aziende, governi e istituzioni educative devono affrontare.

**Introduzione all'IoT e alla trasformazione digitale (6 ore)** Miliardi di dispositivi si connettono alla rete ogni giorno. Il corso presenta come l'IoT sta trasformando digitalmente il mondo e aprendo nuove entusiasmanti opportunità di lavoro.

**Linux Unhatched (8 ore)** Una breve introduzione al famoso sistema operativo Linux. In sole otto ore, puoi imparare le nozioni di base su Linux mentre vieni guidato passo dopo passo in una serie di attività pratiche sulla macchina virtuale.

Moduli in lingua inglese

**Introduction to Data Science (6 ore)** Questo corso introduttivo ti porta nel mondo della scienza dei dati. Imparerai le basi della scienza, dell'analisi e dell'ingegneria dei dati per capire come l'apprendimento automatico stia plasmando il futuro del business, dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione e altro ancora.

**Discovering Entrepreneurship (20 ore)** Introduzione all'imprenditorialità: Il corso offre una solida base per chiunque sia interessato a sviluppare capacità imprenditoriali.

a.s. 2023/2024

**ERASMUS+**



**IT-Essential Cisco.** Il corso è erogato nella piattaforma didattica NetAcad accessibile alle scuole convenzionate con il sistema di formazione Cisco. Il corso può essere attivato solo da docenti abilitati, ed è articolato in 14 capitoli, tutti con esame intermedio, ed esame finale. Gli esami saranno fatti in presenza. Il corso espone fondamenti della conoscenza del funzionamento hardware e software dei computer ed espone le competenze professionali necessarie per i lavori IT di livello base. Il corso sfrutta gli strumenti di simulazione avanzati di Cisco Networking Academy e comprende più laboratori pratici che affinano le capacità di risoluzione dei problemi.

**Certificazione Cambridge internazionale PET/FIRST – lingua inglese.** L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione PET/First.

**ME.MO. 2.0. - Merito e Mobilità Sociale - Istituto Sant'Anna di Pisa.**

Il progetto parte con la segnalazione da parte del nostro Istituto di studenti di merito provenienti da contesti socio-economici fragili, in particolare studenti meritevoli per i quali la prosecuzione negli studi risulti fortemente condizionata dal contesto socio economico o territoriale di provenienza. Quest'anno il progetto ME.MO. 2.0, si amplia e si rafforza coinvolgendo nelle attività di tutoraggio gli studenti dei Collegi Universitari di Merito e delle altre Scuole Universitarie Superiori (Scuola Normale Superiore, Scuola IUSS di Pavia, SISSA di Trieste, GSSI di L'Aquila e IMT di Lucca). Questo consentirà di aumentare il numero dei partecipanti, portandolo da 250 a 360. Ricordiamo che il progetto si rivolge a studenti iscritti al IV anno delle scuole secondarie superiori appositamente selezionati, e si sviluppa da novembre 2023 a luglio 2024 con incontri a livello regionale, lavori di gruppo, internship residenziale e attività in remoto a cui si affianca l'attività di mentoring condotta dal team degli allievi della Scuola Superiore Sant'Anna con il supporto delle altre Scuole.

**Assistente Bagnanti.** La Federazione Italiana Nuoto da sempre si occupa della diffusione della cultura e della sicurezza in acqua. La FIN si è impegnata a contribuire alla sicurezza della balneazione, diffondere la cultura dell'acqua come prevenzione, studiare e diffondere strumenti, comportamenti, tecniche necessarie a formare addetti altamente qualificati per la sicurezza in acqua.

**Progetto di Fotografia.** Il progetto vuole fornire le basi per muovere i primi passi nella fotografia digitale, anche senza disporre di attrezzatura professionale, arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze. Saranno coinvolti tutti gli studenti del triennio, per tutti e tre gli indirizzi. Si inizierà con lezioni teoriche interattive con conseguente pratica in autonomia e durante le lezioni da parte dei partecipanti.

**Sardigital Cisco ASL.** Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.

CORSI BASE (tot. Ore: 50)

*Getconnected*(30 ore): fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet.

*Introduction to IoT*(20 ore): il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche.

CORSI MEDIO-AVANZATI (tot. Ore: 38)

*Introduction to Cybersecurity*(15 ore): esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.

*Entrepreneurship*(15 ore): introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività.

*NDG Linux Unhatched*(8 ore): Il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all'uso dei comandi di base della shellBash su una distribuzione Ubuntu (Debian).



**S.E.O. Sportello Europeo di Orientamento.** Il progetto nasce come output di un progetto Erasmus+ di Mobilità dello Staff Scolastico recentemente conclusosi. Tra le varie mobilità vi erano anche quelle in job shadowing, vale a dire “osservazione in servizio”. La mobilità di questo tipo permette al docente un’immersione totale nella atmosfera, nel funzionamento e nelle dinamiche della scuola ospitante. Il job shadowing che genera il progetto S.E.O. si è svolto nel Centro di Formazione Professionale Xabec di Valencia (Spagna). Il Centro Xabec rappresenta un’eccellenza per la comunità scolastica valenziana perché, lo dicono le statistiche ministeriali, il tasso di abbandono scolastico è inferiore a quello nazionale e di gran lunga inferiore a quello dell’hinterland di Valencia che a livello produttivo è la terza zona meglio collocata in Spagna. Anche il tasso di occupazione dei diplomati fa invidia a qualunque scuola e si attesta a 92% a 3 mesi dal diploma. Tra le novità del Centro Xabec vi è uno Sportello Europeo di Orientamento, gestito da studenti precedentemente formati, che aiutano, orientano e coinvolgono gli studenti della scuola sulle opportunità di studio, formazione, svago e volontariato in ambito europeo.

### **Progetto orientamento UNICA\_ORIENTA**

Il progetto prevede un intervento mirato sugli studenti delle classi 3, 4, 5 degli istituti di istruzione secondaria con il coinvolgimento sistematico e diretto dei loro insegnanti. Il luogo d’incontro sarà, a seconda della specifica attività, la Scuola o l’Università, organizzando e coinvolgendo gli studenti con seminari, laboratori e proponendo loro la frequenza di corsi estivi tematici per riallineare le competenze in ingresso. La progettazione dell’attività nelle Scuole e nell’Università è articolata in una molteplicità di corsi/seminari/laboratori e scuole estive che avvicinano lo studente agli aspetti fondamentali di una certa disciplina e corsi di preparazione ai test d’ingresso con dei livelli di difficoltà crescente.

### **In Arte Giua**

Il progetto, di natura inclusiva, si propone come ulteriore strumento studiato e proposto da questo Istituto al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; fenomeno ulteriormente aggravato dalla pandemia. Durante il periodo pandemico infatti, gli adolescenti si sono visti improvvisamente privati dello stare insieme con serenità. Il recupero di questo valore richiede impegno e costanza. La musica è stare insieme, sperimentandone gli effetti, al fine di perseguire un obiettivo comune.

### **Corso Sicurezza**

Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **JobLab Accenture**

La fruizione del Job\_Lab sarà basata sulla formazione da remoto con la possibilità di scegliere tra due moduli base di 20 ore (Business o Digital) e Pillole su tematiche innovative che avranno durata massima di 5 ore. La parte teorica sarà somministrata attraverso videocorsi mentre la parte pratica attraverso classi virtuali on line. I videocorsi saranno fruibili attraverso Job\_Lab Smart Education sulla piattaforma idea360 di Fondazione Italiana Accenture. Solo gli studenti che avranno completato la parte di teoria potranno accedere alle attività in classroom. Verrà inoltre introdotto a partire da questa edizione la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti tramite test di fine corso da effettuarsi on line sempre su piattaforma FIA. Questo test andrà a sostituire la scheda di valutazione richiesta dalle scuole a fine percorso. Le tempistiche dei corsi saranno pianificate in base alle esigenze delle scuole.

### **Avenade-Acad**

Gli incontri con la multinazionale sono così organizzati:

Workshop in aula Magna (4 h) Modern work & Hybrid Work – Topics: Cloud e Linguaggi di Programmazione - Architettura reale su cliente - Sviluppo Mobile Ionic o Web? →Node.js - Sviluppo sul CloudAzureFunction - Modern work & Hybrid Work – Successivo workshop – Project work

### **T-Challenge**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"  
ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO delle SCIENZE APPLICATE  
Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745  
email: [catf04000p@istruzione.it](mailto:catf04000p@istruzione.it) PEC: [catf04000p@pec.istruzione.it](mailto:catf04000p@pec.istruzione.it)  
C.U.:UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922



Istituto di Istruzione Superiore  
Michele Giua Cagliari

Il teatro è un'arte necessaria che affonda le sue radici nell'antropologia della mimesi. Chi sperimenta il lavoro teatrale fa lavoro di analisi testuale, interpretazione, allenamento della memoria, consapevolezza del corpo e della voce, del gesto, dell'azione individuale e collettiva solo per indicare quante abilità si mettono in gioco e per non parlare dell'insieme dei codici che il teatro in quanto arte sintetica unisce nell'azione scenica (trucco, scenografia, luci, suoni, musica ecc.).



## APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento del Consiglio di Classe, comprensivo di tutti gli allegati, è stato approvato all'unanimità in data 14 Maggio 2025 con convocazione da circolare n. 440 del 2 Maggio 2025.

Cognome	Nome	Disciplina	Firma
		Lingua inglese	
		Lab. Informatica	
		Matematica	
		Gestione Progetto Organizzazione Impresa	
		Lab. GPOI	
		Scienze Motorie e Sportive	
		Lab. Sistemi e reti/ Lab. TPSIT	
		Informatica	
		TPSIT	
		IRC Religione	
		Lingua e letteratura Italiana - Storia	
		Sistemi e Reti	



## ALLEGATI

## RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI

### Lingua e letteratura italiana

**MATERIA:** Lingua e letteratura italiana

**Docente:** Valentina Pisu

**Libro di Testo:**

M. Sambugar, G. Salà, Letteratura & oltre vol. 2, *Dal Barocco al Romanticismo*, La Nuova Italia, 2016;

M. Sambugar, G. Salà, Letteratura & oltre vol. 3, *Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*, La Nuova Italia, 2016.

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 16 alunni, si è mostrata sufficientemente partecipe all'attività didattica e ha mostrato un discreto interesse nei confronti della materia; l'impegno profuso è stato differenziato e strettamente dipendente dalla motivazione e serietà con cui i ragazzi hanno affrontato l'anno scolastico.

Infatti, gli alunni fin dal principio seri e impegnati hanno ampliato i loro orizzonti culturali, migliorato le loro competenze, acquisito contenuti organici che collegano a più vasti campi del sapere e che espongono con chiarezza di pensiero e adeguato senso critico, sia nella produzione scritta sia in quella orale. Gli alunni meno costanti, invece, sono pervenuti ad una preparazione meno completa, ma quasi apprezzabile per orientamento, conoscenze e relazioni. Infine, gli allievi più carenti per preparazione di base e studio meno sistematico e razionale, pur se cresciuti rispetto ai livelli di partenza, conseguono risultati solo stentatamente sufficienti.

Per quanto concerne il metodo di studio è da rilevare che solo una parte della classe è riuscita ad acquisirlo in maniera sistematica, critica e produttiva, riuscendo ad affrontare autonomamente i diversi argomenti proposti.

Complessivamente, lo studio della letteratura italiana per la maggior parte dei discenti non si è svolto in modo regolare, perché non supportato da una valida motivazione e da una applicazione costante.

L'analisi dei testi, in prosa e in poesia, accompagnata da un'adeguata riflessione personale, ha avuto come finalità essenziale quella di fornire agli allievi la possibilità di individuare e comprendere la struttura di un testo letterario e di interpretarne il significato alla luce delle relazioni autore-poetica e autore-contesto storico e culturale.

È stato necessario insistere sulla riflessione della lingua come strumento essenziale sia per realizzare un testo scritto sia per comunicare in modo chiaro, efficace e corretto il proprio pensiero.

L'affinamento delle capacità necessarie all'elaborazione di un testo scritto è stato finalizzato alla produzione di testi conformi alle tipologie proposte all'Esame di Stato e ha avuto come punto terminale le verifiche in classe, tre per il primo e per il secondo quadrimestre. Nelle



tracce proposte l'obiettivo principale è stato quello di abituare i ragazzi a rispondere in modo pertinente e soddisfacente alle richieste degli enunciati, riguardanti analisi testuali e produzione di testi di carattere espositivo e argomentativo su argomenti di letteratura, storia e attualità.

La metodologia di verifica ha tenuto conto dei criteri esposti nella programmazione annuale.

### **Obiettivi educativi generali**

Rispetto delle regole;  
Socializzazione;  
Partecipazione ed impegno;  
Metodo di lavoro;  
Sviluppo dell'auto-orientamento.

### **Indicatori comuni del comportamento**

Rispettare le norme che regolano la vita scolastica  
Rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni;  
Seguire le attività con interesse e partecipazione attiva;  
Eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito;  
Lavorare in modo autonomo;  
Dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte.

## **OBIETTIVI DIDATTICI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

L'insegnamento di lingua e letteratura italiana concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento (o competenze di base):  
Padroneggiare gli strumenti espressi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;  
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;  
Produrre varie tipologie testuali in relazione ai differenti scopi comunicativi;  
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario; Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **OBIETTIVI NELLA CONOSCENZA DELL'ITALIANO**

### **CONOSCENZE**

Acquisizione dei contenuti dei lineamenti di storia letteraria;  
Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina;  
Acquisizione degli elementi essenziali delle varie tipologie di scrittura previste dall'esame conclusivo.

### **COMPETENZE**

Correttezza espositiva nello scritto e nell'orale;  
Uso corretto del lessico di analisi e critica letteraria;  
Esecuzione di sintesi, parafrasi e analisi di un testo letterario poetico e in prosa;



Produzione di elaborati pertinenti alle tipologie dell'Esame di Stato A-B-C).

## **CAPACITÀ**

Saper operare collegamenti e confronti;  
Saper rielaborare in modo critico i contenuti di studio;  
Saper esprimere motivati giudizi critici.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E CAPACITÀ**

La classe ha mediamente raggiunto le competenze di base, anche se un esiguo numero di studenti presenta grande difficoltà nella rielaborazione critica dei contenuti appresi.

## **METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA E METODO DI INSEGNAMENTO**

Il metodo di insegnamento ha messo al centro l'apprendimento dello studente e il progressivo conseguimento delle competenze, abilità, conoscenze e atteggiamenti. L'attività didattica è stata svolta utilizzando i seguenti principi metodologici e le conseguenti tipologie di lezione:

Centralità del testo ed approccio ermeneutico;  
Presentazione schematica a cura del docente, soprattutto in occasione dell'introduzione a movimenti ed autori;  
Lezione interattiva, in occasione della lettura diretta dei testi e relative analisi e decodifica;  
Pratica organizzata dell'esposizione orale, della lettura e della produzione scritta; Lezione partecipata (tipologia dominante)  
Lezione frontale  
Lettura e analisi guidata del testo  
Lezione con ausilio di pc  
Discussione in classe  
Lavoro di gruppo guidato (cooperative learning) e didattica laboratoriale  
Brain-storming e problem solving  
Approccio pluridisciplinare  
Processi individualizzati  
Attività di approfondimento e potenziamento Peer tutoring  
Si è privilegiato il metodo operativo che ha permesso di mettere l'alunno al centro attivo della lezione.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE:**

Prove orali;  
Prove scritte strutturate.

Per la valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:

compiti svolti per casa;  
situazione di partenza e del grado di progressione nel processo di apprendimento;  
continuità e impegno;  
grado di partecipazione al dialogo educativo;



capacità di orientarsi nelle strutture della lingua; interesse per la disciplina.

## MODALITA' DI VERIFICA

Domande flash;  
Interventi, colloqui o relazioni orali;  
Prove semistrutturate e/o strutturate;  
Correzione di esercizi;  
Analisi del testo, tema, relazione, scrittura documentati

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### Il Romanticismo

Origine del termine  
Aspetti generali del Romanticismo europeo: tematiche negative e ruolo sociale degli intellettuali  
I temi del Romanticismo europeo: il rifiuto della ragione e l'irrazionale  
Il "Romanticismo" positivo  
La concezione dell'arte e della letteratura nel romanticismo europeo  
Il Romanticismo in Germania  
Il Romanticismo in Inghilterra  
Il Romanticismo in Francia  
Il Romanticismo in Italia  
M. de Staël, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni, "*Gli italiani e la letteratura europea*"

### Giacomo Leopardi

La vita e le idee  
La "Teoria del Piacere" e la contrapposizione tra natura e ragione  
La "Poetica dell'indefinito"  
Il primo ciclo dei Canti: le canzoni e gli idilli  
La ricerca del vero  
Le Operette morali  
Operette morali, "*Dialogo della Natura e di un Islandese*"  
Zibaldone di pensieri, 165-169 "*Il piacere ossia la felicità*"  
Zibaldone di pensieri, "*Io ho conosciuto intimamente una madre*"  
Lettere, "*Qui tutto è insensataggine e stupidità*"  
Lettere, "*Voglio piuttosto essere infelice che piccolo*"  
Canti, *L'infinito*, *Ultimo canto di Saffo*  
Canti, *Ultimo canto di Saffo*  
Canti, *A Silvia*

### Il Positivismo

Positivismo e sua diffusione  
La fiducia nella scienza e la nascita dell'evoluzionismo

### Naturalismo



## Caratteristiche e rappresentanti

**Edmond e Jules de Goncourt**, Germanie Lacerteux

Germanie Lacerteux, Prefazione, “*Questo romanzo è un romanzo vero*”

**Èmile Zola**, *Il romanzo sperimentale*

Il Romanzo Sperimentale “*Osservazione e sperimentazione*”

## Verismo

Caratteristiche del movimento e rappresentanti  
Naturalismo e Verismo a confronto

## Giovanni Verga

La vita

La fase preverista

La fase verista

Il pensiero e la poetica: i presupposti ideologici, il pessimismo, la religione della famiglia e degli affetti, i testi programmatici e le tecniche narrative.

Vita dei campi

Nedda

I Malavoglia: genesi del romanzo, trama, struttura, spazio, tempo, la visione pessimistica, l’*“ideale dell’ostrica”*, le tecniche narrative

Vita dei campi, *Prefazione all’amante di Gramigna*

Vita dei campi, *“Un documento umano”*

I Malavoglia, *Prefazione*

I Malavoglia, *Cap. I, “La famiglia Malavoglia”*

Mastro-don Gesualdo, *parte IV, capp.4- 5 “L’addio alla roba” e “La morte di Gesualdo”*

## Il Decadentismo

La nuova sensibilità: l’irrazionalismo misticheggiante, l’estetismo, vitalismo e superomismo, spirito apollineo e dionisiaco.

I temi

Le figure

## Il Simbolismo

I caratteri del movimento

**Charles Baudelaire**, I fiori del male

I fiori del male, *Corrispondenze*

I fiori del male *Albatros*

I fiori del male *Spleen*



## **Arthur Rimbaud, “La Lettera del veggente”**

### **Giovanni Pascoli**

La vita, il pensiero e la poetica, temi, motivi e simbologia, l'innovazione stilistica.

Myrica

Canti di Castelvecchio

Il Fanciullino

Il Fanciullino, “È dentro di noi un fanciullino”

Myrica, X Agosto

Myrica, Temporale

Myrica, Novembre

Myrica, Il lampo

Il Fanciullino, “È dentro di noi un fanciullino”

### **Gabriele D’Annunzio**

La vita, il pensiero e la poetica, estetismo e superomismo

Il Piacere: trama, protagonista, le figure femminili e l'amore, le tecniche narrative.

Focus su F. Nietzsche

Il concetto di “Superuomo” o “Oltreuomo”

La volontà di potenza

L'Eterno Ritorno

Il Piacere, libro I, cap. II, “Il ritratto di un esteta”

Laudi, Alcyone, *La pioggia nel pineto*

### **Il Futurismo**

Sperimentalismo e caratteristiche

I principi ideologici e di poetica

I temi

F. Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo, “Aggressività, audacia e dinamismo”

### **Italo Svevo**

La vita, il pensiero e poetica.

Una Vita: trama, la figura dell'inetto, influssi ideologici, tecniche narrative e struttura

Senilità: trama, la figura dell'inetto e il sistema dei personaggi, le tecniche narrative.

La coscienza di Zeno: i modelli il genere dell'opera, struttura e contenuti, impianto narrativo e stile

Una vita, cap. I, “L'insoddisfazione di Alfonso”

Senilità, cap. 3, “Angiolina”

La coscienza di Zeno, capp. 1-2, “Prefazione e Preambolo”

La coscienza di Zeno, cap. 3, “L'ultima sigaretta”

La coscienza di Zeno, cap. 8, “La guerra mi ha raggiunto”

La coscienza di Zeno, cap. 8, “Una catastrofe inaudita”.

### **Luigi Pirandello**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"  
ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO delle SCIENZE APPLICATE  
Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745  
email: [catf04000p@istruzione.it](mailto:catf04000p@istruzione.it) PEC: [catf04000p@pec.istruzione.it](mailto:catf04000p@pec.istruzione.it)  
C.U.:UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922



Istituto di Istruzione Superiore  
Michele Giua Cagliari

La vita, il pensiero e la poetica

Il Fu Mattia Pascal: la trama, struttura e temi, visione del mondo, tecniche narrative e stile

Sei personaggi in cerca d'autore: la vicenda, la struttura, i temi, le novità, le innovazioni scenografiche e di regia

L'Umore

Sei personaggi in cerca d'autore, Atto I, "*La condizione di personaggi*"

Il Fu Mattia Pascal, cap. I, "*Premessa*"

L'Umore, *parte seconda*.



## Storia

**MATERIA:** Storia

**Docente:** Valentina Pisu

**Libro di Testo:**

V. Calvani, *Una Storia per il futuro*, Seconda edizione, Dal Seicento all'Ottocento, vol. 2, A. Mondadori Scuola, 2022.

V. Calvani, *Una Storia per il futuro*, Seconda edizione, Il Novecento e oggi, vol. 3, A. Mondadori Scuola, 2022.

**BREVE DESCRIZIONE DELLA CLASSE:**

La classe, composta da 16 alunni, si presenta sotto il profilo relazionale, come un gruppo sufficientemente unito e solidale che ha condiviso, attraverso le consuete attività curriculari, il processo educativo e culturale.

Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre assunto un atteggiamento corretto e rispettoso. Per quanto concerne l'andamento didattico, la maggior parte degli alunni ha conseguito una conoscenza sufficientemente adeguata dei contenuti disciplinari, acquisendo e potenziando non solo il lessico specifico della materia, ma anche una discreta capacità di rielaborazione autonoma e critica del singolo fatto storico. Nonostante ciò, si evidenziano livelli di preparazione differenziati: alcuni alunni, dotati di buone capacità di comprensione e rielaborazione, grazie a uno studio costante e rigoroso, sono riusciti a raggiungere buoni livelli di preparazione. Altri, invece, a causa di un impegno discontinuo e di un metodo di studio poco adeguato ed efficace, sono riusciti a raggiungere risultati appena sufficienti.

**Obiettivi educativi generali**

Rispetto delle regole;  
socializzazione;  
partecipazione ed impegno;  
metodo di lavoro;  
sviluppo dell'auto orientamento.

**Indicatori comuni del comportamento**

Rispettare le norme che regolano la vita scolastica;  
Rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni;  
Seguire le attività con interesse e partecipazione attiva;  
Eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito;  
Lavorare in modo autonomo;  
Dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte.



## OBIETTIVI DIDATTICI DI STORIA

L'insegnamento della Storia concorre a far conseguire allo studente risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale, che lo mettono in grado di agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nello svolgersi della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

## OBIETTIVI NELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

### Conoscenze

- Conoscere i caratteri del periodo storico attraverso la lettura e l'analisi dei documenti storici studiati.

### Competenze

- Interpretare un fatto storico
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole delle conoscenze
- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Esporre i contenuti collocando gli eventi nella dimensione spazio – temporale
- Saper utilizzare in modo appropriato il lessico storiografico
- Saper cogliere tutti i fattori che determinano una profonda trasformazione

### Capacità

- Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali
- Esporre i contenuti curando la collocazione degli eventi nella dimensione spazio – temporale, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica
- Cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale
- Rendersi conto della complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi.



## **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E CAPACITÀ**

La complessità degli argomenti affrontati non ha impedito alla classe di ottenere progressi soddisfacenti nell'apprendimento graduale della disciplina. Il livello generale raggiunto dagli studenti può essere considerato nel complesso discreto, soprattutto in relazione alle conoscenze dei contenuti essenziali della materia.

### **METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA**

Il metodo di insegnamento ha messo al centro l'apprendimento dello studente e il progressivo conseguimento delle competenze, abilità, conoscenze e atteggiamenti. Considerate le carenze e al fine di rendere le informazioni maggiormente accessibili, sono state realizzate durante le lezioni mappe concettuali che hanno permesso ai ragazzi di avere sempre a disposizione contenuti semplificati.

### **METODO DI INSEGNAMENTO**

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Prove orali.

Prove scritte semistrutturate.

Prove scritte strutturate.

Verifiche formative: prove orali e scritte.

Verifiche sommative: prove orali e scritte.

Per la valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della situazione di partenza e del grado di progressione nel processo di apprendimento, della continuità, dell'impegno e del grado di partecipazione al dialogo educativo della capacità di orientarsi lungo la linea del tempo; dell'interesse per la disciplina.

#### **MODALITA' DI VERIFICA**

Domande flash.

Interventi e colloqui.

Prove semistrutturate e/o strutturate.

### **CONTENUTI**

#### **Il Regno d'Italia e l'unificazione tedesca**

I primi provvedimenti del Parlamento italiano

La Situazione dell'Italia nel 1861

Il risanamento del debito pubblico

L'agricoltura e le condizioni dei contadini

Nascita e diffusione del brigantaggio

La grande repressione

Il completamento dell'Unità

La "Questione romana"



La Prussia alla guida del processo di unificazione degli Stati tedeschi  
La guerra austro-prussiana o Terza guerra d'Indipendenza  
La Guerra franco-prussiana e la nascita del Secondo Reich tedesco  
La Comune di Parigi  
La Germania di Bismarck, una grande potenza europea  
Roma capitale

## **La Seconda rivoluzione industriale**

Un'epoca di trasformazioni  
Crescita demografica e urbanesimo  
La grande crisi di fine secolo  
L'uscita dalla crisi  
La svolta del capitalismo  
La Seconda rivoluzione industriale  
Il perno della Rivoluzione è l'elettricità  
Dalle ricerche sull'elettricità al telegrafo senza fili e ai raggi X  
Una nuova fonte di energia: il petrolio  
L'acciaio, il metallo perfetto  
La chimica  
Dalla fotografia al cinematografo  
La nascita della medicina moderna  
L'industria alimentare  
La scoperta dell'igiene

## **Il movimento operaio**

Borghesi contro operai  
Il Manifesto del partito comunista  
La Prima Internazionale  
L'influenza di Lassalle sul Partito socialdemocratico tedesco e la strategia di Bismarck  
La Seconda Internazionale

## **Focus su Marx**

Il lavoro alienato e il suo superamento  
La concezione materialistica della Storia  
I modi di produzione  
Teoria del modo di produzione capitalistico: valore d'uso e valore di scambio, il plusvalore  
Le contraddizioni strutturali del capitalismo  
Il Capitale

## **L'Italia umbertina**

L'eredità della Destra storica  
Le riforme di Depretis  
Le grandi inchieste sociali e la protesta dei lavoratori  
La Sinistra di Crispi: riforme e sistemi autoritari  
Il fallimento coloniale di Crispi



A Milano i cannoni contro gli operai  
L'Ottocento e il grande flusso migratorio

## **L'età giolittiana**

L'uccisione del re e i liberali al governo  
Il progetto politico di Giolitti  
Sostenitori e nemici del progetto  
Le contraddizioni della politica di Giolitti  
Lo sciopero generale nazionale del 1904  
Le riforme sociali  
Il Suffragio universale maschile  
Il decollo dell'industria  
La condizione del Meridione  
Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913  
La conquista della Libia  
La caduta di Giolitti

## **Venti di guerra**

La Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali  
Il panorama delle forze politiche in Francia  
Il "caso Dreyfus" e l'intervento di Zola  
La crisi dell'impero russo  
L'arretratezza della Russia  
Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905  
Il primato industriale della Germania e la legislazione del lavoro  
La politica di potenza di Guglielmo II  
L'impero asburgico: un mosaico di nazioni vicino al collasso  
I Balcani, la polveriera d'Europa  
L'irredentismo italiano  
Le cause politiche della Prima guerra mondiale

## **La Prima guerra mondiale**

L'attentato a Sarajevo  
Lo scoppio della guerra  
L' "illusione della guerra lampo"  
La guerra di trincea  
Il Fronte turco  
Il Fronte orientale  
L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra  
Il dibattito tra interventisti e neutralisti e l'entrata in guerra  
Il Fronte italiano  
La reazione dei soldati alla guerra e i provvedimenti degli stati maggiori  
Il Fronte interno  
L'intervento degli Stati Uniti



Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto  
La fine della guerra e la vittoria degli Alleati

### **Una pace instabile**

Le cifre dell'"inutile strage"  
Gli effetti della "teoria del terrore"  
Guerra, morte, fame e "peste"  
La conferenza di Parigi  
I "14 punti di Wilson"  
Il principio di autodeterminazione  
Il Trattato di Versailles  
La fine dell'impero austro-ungarico e la nascita della Jugoslavia  
L'Italia beffata

### **La Russia dalla rivoluzione alla dittatura**

La Rivoluzione russa di febbraio  
La pace e la guerra  
Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre"  
La pace di Brest-Litovsk e la guerra civile  
Lenin e il comunismo di guerra  
La "dittatura del proletariato degenera in "dittatura del Partito comunista sovietico"  
Lenin e la "Nuova politica economica"  
Nascita dell'Urss e Stalin al potere  
L'abolizione della Nep  
I Piani quinquennali  
Le "purghe" di Stalin  
Il sistema di governo  
Dallo Stato socialista in Stato totalitario

### **Il Fascismo**

Gli Italiani e il Milite ignoto  
Un'età di trasformazioni profonde  
Proletari e capitalisti  
Il Biennio rosso  
Le sinistre indebolite e le divisioni interne  
Nascita del Partito comunista  
La reazione delle destre: occupazione di Fiume e i Fasci di combattimento  
La nascita del Fascismo  
La Marcia su Roma e Mussolini Presidente del Consiglio  
La trasformazione dello Stato parlamentare in Stato autoritario  
L'assassinio di Matteotti  
Le Leggi fascistissime e il regime  
I Patti lateranensi  
La costruzione del consenso  
La politica economica di Mussolini  
La politica agricola



## La conquista dell’Etiopia

### **Il nazismo**

Le condizioni del Trattato di Versailles  
Il peso della “pace infame”  
La Repubblica di Weimar  
La Germania precipita nella misera  
Il programma politico di Hitler  
Hitler vince le elezioni  
Le leggi eccezionali e la “nazificazione della Germania”  
La nascita del “Terzo Reich”  
La politica economica del nazismo  
L’atteggiamento delle Chiese  
Le leggi di Norimberga  
La “notte dei cristalli”: le persecuzioni  
Il Terrore in Germania

### **I preparativi di guerra**

La crisi spagnola  
La Guerra in Spagna  
Austria, Etiopia e Spagna: i tre elementi di instabilità  
Mussolini diventa vassallo del Führer ed emana le leggi razziali  
L’inerzia delle democrazie  
L’annessione dell’Austria e la Conferenza di Monaco  
La Polonia e il Patto Molotov-von Ribbentrop  
Fascismi e autoritarismi  
La politica estera del Giappone

### **La Seconda guerra mondiale**

L’Italia entra in guerra  
La Battaglia d’Inghilterra  
L’attacco all’Unione Sovietica  
La Legge “Affitti e prestiti” e la Carta Atlantica  
Pearl Harbor: l’attacco del Giappone agli Stati Uniti  
L’Olocausto  
1943: la svolta nelle sorti della guerra  
Il crollo del Terzo Reich  
La resa del Giappone e la fine della guerra



## **Programma di Educazione Civica (Italiano/Storia)**

### **Donne e politica: il difficile cammino verso le parità**

La situazione nella Rivoluzione francese: il “Terzo stato del Terzo stato”

Speranze e delusioni

Olympe de Gouges: una martire del femminismo

Il contributo delle donne al Risorgimento

L’esperienza della lotta che si trasforma in autocoscienza

Le donne nella società di fine Ottocento

Gli studi superiori e l’accesso alle professioni

Le lotte per i diritti politici

Le donne lavoratrici

### **L’emigrazione italiana**

Conseguenza dello stentato sviluppo

Le cause

Le fasi dell’emigrazione italiana

Il razzismo nei confronti degli Italiani nei paesi ospiti

Le ricadute sociali dell’emigrazione in America

Vantaggi e svantaggi

### **L’Unione Europea**

Che cosa è

Le origini dell’Unione Europea

L’Unione politica

I paesi aderenti

La politica internazionale

Gli organi dell’Unione Europea

La legislazione statale comunitaria

L’ euro

La storia

I criteri di adesione

Breve storia del denaro

### **Criminalità e mafie**

Che cosa è un crimine

I nuovi crimini

Microcriminalità organizzata

L’impegno dell’Onu

La convenzione di Schengen

Magistratura e mafia

Lo scontro tra Mafia e Stato

La riorganizzazione



Le attività preferite dalle mafie

## **Le guerre e il sistema del mondo**

Che cosa è la guerra

L'evoluzione del sistema mondo

La guerra al terrorismo internazionale

Caso studio: L'11 settembre 2001

IL Mondo: la pace come diritto dei popoli

L'Unione Europea: dalla Ceca al Nobel per la pace

L'Italia: la guerra come strumento di difesa



## MATEMATICA

**Libro di testo:** Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone: Matematica.verde, volume 4A. Zanichelli

**Docente:** Prof.ssa Maria Carla Marras

### Relazione

Durante l'intero anno scolastico, il gruppo classe ha mostrato maturità, correttezza verso i pari e nei confronti del docente, interesse e curiosità viva per la disciplina.

In tale contesto è stato possibile implementare diverse metodologie e strategie didattiche (autovalutazione, brainstorming, lezione dialogata, metodi attivi e apprendimento per scoperta guidata).

Oltre all'aula didattica, la LIM e il libro di testo, nella didattica sono stati utilizzate risorse web, presentazioni power point, software ed applicazioni (in particolare GeoGebra).

Diversamente dal lavoro svolto a scuola, per alcuni ragazzi l'impegno profuso a casa è risultato deficitario e discontinuo, ragion per cui non tutti gli allievi sono riusciti a raggiungere pienamente gli obiettivi attesi, nonostante durante l'anno scolastico siano state messe in atto diverse attività di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze (pausa didattica, riproposizione o approfondimento di contenuti, condivisione di materiali).

Per le ragioni appena esposte la classe si presenta suddivisa in tre fasce:

- ✓ Circa un quarto degli allievi ha pienamente raggiunto le competenze programmate: è capace di utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative, riesce ad utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elabora soluzioni, utilizza le reti e gli strumenti informatici in autonomia per ricavare approfondimenti disciplinari.
- ✓ Più o meno un altro quarto dei ragazzi ha affrontato lo studio della materia con diligenza, ma senza manifestare un coinvolgimento profondo, per cui è capace di riferire i contenuti fondamentali, mostra di avere acquisito sufficienti abilità che talvolta integra con apporti personali, anche in virtù di studio e ricerca autonomi messi in atto con gli strumenti disponibili nel WEB (per esempio video lezioni).
- ✓ Quasi la metà della classe, per buona parte dell'anno scolastico ha mostrato un impegno superficiale e frammentario, per poi tentare un recupero in extremis. Se l'obiettivo era quello di assimilare alcune nozioni fondamentali, non sempre le strategie messe in pratica sono state adeguate a colmare il gap accumulato: il risultato si è manifestato con esposizioni solo parziali e gli allievi non hanno raggiunto la piena autonomia nell'applicazione delle conoscenze.

Le tipologie di valutazione utilizzate sono state formative e sommative, su prove scritte e orali (con risoluzione di esercizi e problemi, con questionari a risposta multipla, con interpretazione di grafici).

Le valutazioni espresse, si sono basate su l'uso dei registri linguistici, la capacità di problem solving, la capacità di argomentare e griglie di valutazione riferite al PTOF.



## Programma svolto

	UDA	Contenuti
1	Funzioni di una variabile	Relazioni e funzioni. Classificazione. Dominio. Funzioni uguali. Zeri e segno. Trasformazioni geometriche. Funzioni iniettive, suriettive, biettive. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni pari e dispari. Funzione inversa. Funzione composta. Simmetrie.
2	Topologia e limiti	Intervalli. Intoni. Punti di accumulazione. Retta ampliata con due punti. Definizione di limite. Verifica dei limiti. Funzioni continue. Teorema di unicità del limite. Teorema del confronto. Limiti notevoli. Limiti di funzioni elementari. Algebra dei limiti. Aritmetizzazione parziale di infinito. Forme indeterminate. Confronto tra infiniti e infinitesimi. Classificazione punti di discontinuità. Asintoti verticali, orizzontali, obliqui
3	Calcolo differenziale	Rapporto incrementale, derivata di una funzione in un punto e significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata di funzioni composta. Classificazione punti di non derivabilità. Punti di minimo e massimo locale. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange. Analisi di punti stazionari. Funzioni convesse e concave. Studio di funzione.
4	Educazione civica	Cambiamenti climatici. Combustibili fossili e fonti energetiche rinnovabili.



## INGLESE

**DOCENTE:** Prof.ssa Claudia Coccoda

**LIBRO DI TESTO:** Bit by bit, English for Information and Communications Technology, New Edition, Edisco Editore

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, due dei quali hanno smesso di frequentare dopo il primo quadrimestre. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono sempre stati educati, collaborativi e partecipi. La classe si può suddividere sostanzialmente in due gruppi: alcuni studenti hanno un livello ottimo/eccellente, altri attraverso un impegno costante hanno colmato, in parte, le lacune pregresse e raggiunto risultati soddisfacenti.

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Ad oggi, si può affermare che la gran parte della classe è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati. Alcuni, invece, li raggiungono in maniera parziale.

*Obiettivi raggiunti:* usare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue(QCER)

### PERCORSO FORMATIVO

#### METODOLOGIE

Si sono alternate le seguenti tipologie di lezione e tecniche a seconda delle esigenze presentatesi durante il percorso didattico: lezione frontale; metodo deduttivo e induttivo; attività di Speaking e conversazioni in gruppo.

Le lezioni sono state il più possibile *student centred* per permettere agli alunni di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. L'approccio allo studio della lingua è stato di tipo comunicativo.

#### STRUMENTI – MEZZI

Libro di testo, PC, Google Classroom, dispense fornite dalla docente, proiettore, casse audio, lavagna, LIM.

#### SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula scolastica e laboratorio di lingua – settembre 2023/maggio 2024.

### STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove, ideate per far esercitare gli studenti su tipologie diverse di verifica, sono state realizzate attraverso:

**Scritti:** *Essayse* prove strutturate

**Orali:** interrogazione (*Speaking* e contenuti)

**Reading** (*comprehension*)



## EDUCAZIONE CIVICA

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

### PERCORSO FORMATIVO

**METODOLOGIE:** metodo deduttivo e induttivo; conversazioni in gruppo.

Si sono assegnati dei compiti in lavoro di gruppo o individuali in cui gli studenti, allenando le loro abilità di listening, reading e speaking, hanno ricavato attraverso un confronto, in autonomia, le informazioni necessarie alle attività.

**STRUMENTI – MEZZI:** YouTube, siti internet, brani attinenti, materiale fornito dalla docente.

**SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:** Aula- 6 ore.

### STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazioni PowerPoint, *worksheets* e quiz su Google Moduli. Inoltre, si sono presi in considerazione l'interesse dimostrato, la partecipazione, gli interventi pertinenti e la costanza nello svolgere le varie attività.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### GRAMMAR REVIEW

Present perfect simple, present perfect continuous; past simple, past continuous, past perfect; question tags; conditionals; passive voice.

#### MICROLINGUA:

##### Module 4 “The Uses of Computers”

###### Main Software

- Databases
- Databases Applications

##### Module 5 “Linking Computers”

###### Communication Networks

- Networks
- Types of Networks
- Network Topologies
- Communication Protocols: The ISO/OSI Model
- Communication Protocols: TCP/IP

###### The Internet

- History of the Internet
- The Internet and its services
- The World Wide Web, websites and web browsers



- Search engines and web search
- Content Aggregators
- Cloud Computing

## **Module 6 “ Protecting Computers”**

### **Computer threats**

- Malware, adware, spam and bugs
- Viruses, worms, backdoors and rogue security
- Crimeware and cookies

### **Educazionecivica:**

The European Union; Brexit.



## **ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: RELIGIONE**

**DOCENTE: Prof. Marcello Floris**

**CLASSE:5<sup>ad</sup>–INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

## **LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE**

LUIGI SOLINAS, *TUTTI I COLORI DELLA VITA*, SEI

## **ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

- LIM
- CELLULARE

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 9 avvalentisi, tutti regolarmente frequentanti. Quasi tutti hanno potuto seguire la disciplina con lo stesso docente sin dalla classe terza.  
Conoscenze, abilità e competenze sono mediamente buone.

## **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

### COMPETENZE

- Utilizzare la Rete come strumento di ricerca
- Partecipare a un concorso
- Rispondere a una consegna proveniente dal mondo extrascolastico
- Collaborare per la realizzazione di un progetto
- Aprirsi con curiosità alle sollecitazioni provenienti da diverse religioni

### ABILITÀ

- Eseguire con dovizia e puntualità una consegna
- Trovare una soluzione creativa e originale
- Rispettare le diversità religiose



## CONOSCENZE

Elementi storico-dottrinali e testi sacri delle seguenti religioni:

1. Bahaismo
2. Buddhismo
3. Cristianesimo
4. Induismo

5. Islamismo
6. Mormonismo
7. Taoismo

## CONTENUTI TRATTATI

1. Bahaismo
2. Buddhismo
3. Cristianesimo
4. Induismo
5. Islamismo
6. Mormonismo
7. Taoismo

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### Metodologie:

1. Lezione frontale
2. Apprendimento cooperativo
3. Didattica laboratoriale
4. Brainstorming
5. Autovalutazione sul proprio apprendimento
6. Imparare facendo
7. Gamification
8. Apprendimento basato su progetti
9. Scrittura creativa

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Tipologia di verifiche:

- a) interna: osservazione del grado di partecipazione
- b) esterna: scelta dei migliori racconti elaborati per il concorso "Riscrivi racconti religiosi".



**Criteri di valutazione:**

**OTTIMO:**

ascolta attentamente, interviene con domande e riflessioni, apporta idee e materiali.

**DISTINTO:**

ascolta attentamente, interviene con domande e riflessioni, raramente apporta idee e materiali.

**BUONO:**

ascolta attentamente, interviene con domande e riflessioni.

**DISCRETO:**

ascolta e interviene con domande e riflessioni.

**SUFFICIENTE:**

non sempre ascolta attentamente; non sempre interviene con domande e riflessioni.

**INSUFFICIENTE:**

raramente ascolta con attenzione.

**SCARSO:**

non presta mai attenzione.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto.



## INFORMATICA

DOCENTI: Prof.ssa Grazia Chiuchiolo - Prof. Pietro Costantino Mula

### *Obiettivi*

Durante il percorso didattico, gli allievi hanno manifestato mediamente una sufficiente partecipazione al dialogo scolastico e, dal punto di vista didattico, pur manifestando un non costante impegno, hanno risposto spesso in maniera accettabile alle sollecitazioni nel corso del processo di acquisizione degli argomenti e l'impegno è stato adeguato alla continuità necessaria.

La qualità della loro attenzione non è stata sempre eterogenea: a fronte di pochi studenti molto motivati, dotati di buone capacità di concentrazione, analisi e rielaborazione, altri hanno presentato prevalentemente un'attenzione altalenante, che ha probabilmente limitato un adeguato approfondimento della proposta didattica, anche nelle attività di laboratorio.

### *Metodologie didattiche*

Lezione frontale, processi individualizzati, attività di recupero - sostegno e integrazione. Gli argomenti del corso sono stati esposti e discussi durante le ore di lezione, alternando lezioni frontali e dialogate a momenti di problemsolving. La discussione degli errori è stata impiegata come strategia di apprendimento. Gli esercizi applicativi sono stati svolti collegialmente a scuola e/o individualmente a casa. L'attività di laboratorio ha avuto rilevanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di abilità.

### *Materiali*

Dispensa e materiale fornito dal docente e laboratorio. La dispensa è stata seguita fedelmente. In particolare sono state adottate le medesime convenzioni grafiche utilizzate per la rappresentazione dello schema concettuale ed è stata seguita l'impostazione adottata per la produzione dello schema logico, suddividendo la progettazione logica nelle due distinte fasi della ristrutturazione dello schema concettuale e nella successiva traduzione nello schema logico relazionale.

Il DBMS utilizzato nelle esercitazioni in laboratorio è MySQL.

### *Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione*

Sono state effettuate prove scritte, orali e di laboratorio e sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta dell'esame di Stato per il 2 aprile 2025 e il 9 maggio 2025. Le verifiche orali sono servite a valutare le capacità di esposizione e di comunicazione, l'attitudine a cogliere i collegamenti e le capacità di analizzare e valutare criticamente soluzioni alternative. L'attività di laboratorio è stata finalizzata a verificare sul campo i contenuti teorici e a stimolare le capacità di iniziativa e di approfondimento autonomo.

Nella valutazione di tutte le tipologie di prove è stata utilizzata la scala dei voti da 1 a 10 e ci si è basati sui seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti
- abilità e competenze tecnico-professionali
- abilità e competenze espositive ed uso del linguaggio specifico
- puntualità nella consegna.

Nella valutazione conclusiva si è tenuto conto, inoltre, del livello di partecipazione all'attività didattica e della situazione di partenza.

### *Osservazioni*

Nell'affrontare gli argomenti si è preferito approfondire maggiormente i contenuti relativi alla progettazione e realizzazione delle basi di dati. Si è posta attenzione non solo allo sviluppo, ma alla fase di analisi e progetto, studiando, a questo riguardo, diversi metodi di analisi sul piano concettuale, logico e fisico. I databases in rete sono stati utilizzati, oltre che in informatica, appoggiandosi all'applicazione Client Server dell'RDBMS Mysql, anche in TPSIT dove, in particolare, si sono studiate le tecniche di interfacciamento e di gestione dei databases remoti tramite pagine Web utilizzando il linguaggio PHP.



Sono state programmate e svolte due simulazioni per la seconda prova scritta: 02/04/2025 e 09/05/2025. Si segnala l'assenza di due studenti per tutte e due le simulazioni, mentre uno studente è stato assente solo all'ultima.

### *Programma svolto*

#### **Sistemi informativi e informatici**

Evoluzione dei sistemi informatici  
Sistemi informatici delle organizzazioni  
    Sistemi informatici operativi  
    Sistemi informatici direzionali  
Modelli informatici

#### **Cosa si modella**

Le entità  
Le collezioni di entità  
Le gerarchie di classi  
Le associazioni (istanza di associazione, univoca, multivalore, molteplicità, cardinalità, 1:1, 1:N, N:M, totale, parziale)  
I vincoli d'integrità

#### **Come si modella**

Il modello dei dati a oggetti - schema concettuale  
    Classi e associazioni  
    Gerarchia fra classi

#### **Come si procede**

Analisi dei requisiti  
Progettazione concettuale  
    Identificazione delle classi.  
    Descrizione delle associazioni fra le classi.  
    Definizione di sottoclassi.  
    Definizione delle proprietà degli elementi delle classi.

Progettazione logica

#### **Modello relazionale**

La gestione dei database  
I linguaggi per database  
Il concetto di DBMS  
I database relazionali  
Definizioni  
Aspetti intensionali  
Aspetti estensionali  
Vincoli di integrità  
Valori nulli  
Definizioni di chiave (superchiave, superchiave minimale, chiave primaria, chiave esterna)  
Modellazione logica  
    Rappresentazione grafica di schemi relazionali  
Fasi di trasformazione  
    Rappresentazione delle associazioni uno a uno  
    Rappresentazione delle associazioni uno a molti  
    Rappresentazione delle associazioni molti a molti  
Eliminazione delle gerarchie ISA



- Metodo della relazione unica
- Metodo di conservazione delle relazioni
- Metodo del partizionamento orizzontale

- Definizioni delle chiavi primarie
- Rappresentazione degli attributi multivalore
- Appiattimento degli attributi composti.
- Normalizzazione di schemi relazionali
  - Dipendenze funzionali
  - Forme normali

### **Algebra relazionale**

- Operatori primitivi
  - Ridenominazione
  - Differenza
  - Unione
  - Proiezione
  - Restrizione
  - Prodotto cartesiano
  - Espressioni dell'algebra relazionale

- Operatori derivati
  - L'intersezione
  - La giunzione (join)
  - Proiezione generalizzata
  - Funzioni di aggregazione
  - Operatore di raggruppamento

### **Il linguaggio SQL**

- Identificatori e tipi di dati
- Definizione di tabelle
- I comandi per la manipolazione dei dati
- Il comando Select
- Le operazioni relazionali
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- I comandi per la sicurezza
- Le viste
- Interrogazioni nidificate

### **Gli archivi tradizionali**

- Generalità sugli archivi
- Organizzazione sequenziale
- Organizzazione ad accesso diretto
- Problemi di ricerca
- Organizzazione sequenziale con indice
- Chiave secondarie
  - Organizzazione a liste multiple
  - Organizzazione a liste invertite
- B tree

- Educazione Civica
- Cittadinanza digitale



## **TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (T.P.S.I.T.)**

**Docenti:** Utzeri Mauro, Mula Costantino Pietro (I.T.P.)

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **Unità 1 - Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati**

##### **L1 - I sistemi distribuiti**

- I sistemi distribuiti
- Classificazione dei sistemi distribuiti
- Benefici legati alla distribuzione
- Svantaggi legati alla distribuzione

##### **L2 - Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali**

- Premesse
- Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC
- Architetture distribuite software: dai terminali
- remoti ai sistemi completamente distribuiti
- Architettura a livelli
- Conclusioni

##### **L3 - La comunicazione nel Web con protocollo HTTP**

- HTTP e il modello client-server
- Il protocollo HTTP
- Conversazione client-server
- Tipi di connessioni
- I messaggi HTTP
- Messaggio di richiesta: HTTP Request
- Messaggio di risposta: HTTP Response
- Header HTTP
- Metodi (verbi) HTTP



- Le rappresentazioni HTTP
- I codici di stato
- Come vedere il funzionamento di HTTP

#### **L4 - Le applicazioni Web e il modello client-server**

- Applicazioni Web: generalità
- Il modello client-server
- Distinzione tra server e client
- Livelli e strati

#### **L5 - Le applicazioni di rete**

- Il modello ISO/OSI e le applicazioni
- Applicazioni di rete
- Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete
- Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni
- Conclusioni

### **Unità 2 - Il socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP**

-

#### **L1 - I socket e i protocolli per**

- La comunicazione di rete
- Generalità
- Le porte di comunicazione e i socket

#### **L2 - La connessione tramite i socket**

- Generalità
- Famiglie e tipi di socket
- Trasmissione unicast e multicast

### **Unità 3 - Applicazioni lato server in PHP**

#### **L1 - Classi e oggetti in PHP**

- Generalità su PHP



- Il paradigma a oggetti in PHP
- I costruttori da PHP 4 a PHP
- L'ereditarietà

## **Unità 4 - I Web Service e le API di Google**

### **L1 - Introduzione ai Web Service: protocolli**

- SOAP e REST
- Introduzione
- Che cos'è un Web Service 3
- Un nuovo modello basato su XML: l'architettura SOA
- Il protocollo SOAP
- Il protocollo REST
- Conclusione

## **Unità 5 - Nuove tipologie di database: i database NoSQL**

### **L1 NoSQL: una nuova proposta di database**

- Introduzione
- SQL vs NoSQL
- Alcuni esempi di database NoSQL

### **LABORATORIO:**

- Introduzione ad Html, tag principali
- I tag semantici
- Il tag Div
- Introduzione a Css
- Il box-model
- Il layout Responsive
- Cenni di JS
- I socket
- I socket TCP, single thread



- Introduzione a php
- Collegamento al Db, con mysql
- Le operazioni C.R.U.D

### **Educazione civica**

Riferimento:

D.M. n. 183 del 07.09.2024 - Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

La giornata della scrittura a mano: l'importanza di questa abilità per le neuroscienze cognitive

Sviluppata la Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping,

l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze

scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che

promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate

al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una

corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della

Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Criminalità giovanile. Rischi fisici e psicologici per gli adolescenti. Educazione alla legalità.

Sviluppata la Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la

persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici

e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere

sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei



beni pubblici  
 in quanto beni di tutti i cittadini.  
 Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

### RELAZIONE FINALE

L'obiettivo primario dello svolgimento del programma del corso di TPSIT è stato quello di collegare la teoria associata alla materia alle tecniche di programmazione nelle applicazioni di rete. I vari concetti teorici sono stati così coordinati fra loro al fine di fornire una visione sistematica delle materie tecniche affrontate nel corso di studi con un forte interscambio con la disciplina di Informatica. La classe, composta inizialmente di 16 alunni, è andata progressivamente riducendosi durante il corso dell'anno, fino ad arrivare a 14 allievi. I ragazzi sono sostanzialmente suddivisibili in tre gruppi: un primo gruppo, costituito da 3-4 elementi, dotati di eccellenti capacità cognitive e volontà di apprendere, un secondo gruppo più numeroso (6-7 elementi), discretamente motivato ed interessato all'apprendimento, mentre la rimanente parte della classe, ha capacità e volontà di apprendimento nella norma. La classe pertanto si presenta non sempre omogenea nella preparazione, a causa di qualche lacuna presente nelle competenze e nell'applicazione pratica della materia. In particolare, alcuni allievi sono arrivati alla conclusione del loro percorso di studi avendo raggiunto uno scarso livello di preparazione; altri allievi invece, nonostante maggior interesse e impegno, non sono comunque riusciti a raggiungere un livello di preparazione oltre la soglia della sufficienza. Globalmente, la classe si è distinta per rendimento: a partire dalla classe quarta si è complessivamente caratterizzata per un proficuo impegno nello studio individuale, e ha manifestato interesse e passione per le materie di indirizzo. Nonostante alcune difficoltà oggettive, il programma non si è particolarmente discostato da quello preventivato ad inizio anno e da quelle che sono le conoscenze di base imprescindibili per la materia. L'andamento disciplinare della classe è stato sicuramente più che soddisfacente. Gli alunni hanno mostrato generalmente un comportamento corretto e partecipativo, in relazione al dialogo educativo.

#### **Metodologia adottata**

#### **Sussidi didattici**

#### **Verifiche**

Lezione frontale	Libri di testo	Colloquio orale
Lezione partecipata	Strumenti informatici e software dedicati	Prove scritte (esercitazioni strutturate, semistrutturate e pratiche al pc)
Esercitazione guidata	Piattaforme multimediali e sistemi di videoconferenza	
Cooperative learning		



## GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA (GPOI)

Docenti: Guido Coraddu, Simone Spina

Libro di Testo: Ollari, Gestione Progetto ed Organizzazione di Impresa, Zanichelli

### Relazione metodologica

**Obiettivi:** gli obiettivi del corso, conformi a quelli stabiliti in seno al Dipartimento disciplinare, sono stati nel corso dell'anno ripetutamente rimodulati per tenere conto dell'andamento della didattica. Si è riusciti comunque a svolgere gli argomenti più importanti del programma di quinta, e mediamente gli studenti hanno raggiunto un adeguato livello di padronanza teorica e pratica. Sotto il profilo dell'impegno si è riscontrata una netta divisione tra chi ha assiduamente svolto le esercitazioni assegnate e chi invece ha trascurato le consegne e le scadenze.

**Attività di recupero:** l'attività di recupero si è svolta in orario curricolare, al termine del primo quadrimestre, ed in itinere, durante lo svolgimento dei moduli.

**Metodologie:** gli argomenti del corso sono stati esposti e discussi alternando lezioni frontali, laboratoriali e interattive. L'attività di laboratorio ha avuto rilevanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi mediante esercitazioni guidate con quesiti proposti alla soluzione da parte degli allievi.

Le verifiche sono state effettuate al termine della spiegazione di ciascun modulo. Gli argomenti teorici sono stati affrontati fornendo apposite presentazioni multimediali ed appunti, e sono state assegnate attività di progetto orientate alla preparazione dell'esame finale.

**Verifiche e criteri di valutazione:** si sono effettuate verifiche scritte, orali e pratiche cercando di prediligere attività che coinvolgessero anche competenze pratiche e laboratoriali, integrate e strettamente connesse con gli argomenti teorici sviluppati, in modo da fornire una valutazione che tenesse conto complessivamente di conoscenze, competenze e relative abilità maturate. I criteri adottati per le valutazioni sono stati quelli condivisi nel PTOF e nel Dipartimento disciplinare, cercando di dare alla valutazione il significato di una misura del livello di apprendimento in una visione progressiva della materia.

### Programma svolto

#### MICROECONOMIA

- Le tipologie di forma sociale delle imprese, forme di accesso al credito: scoperto bancario e anticipo su fattura. Il bilancio: margine operativo lordo e netto, utili e profitti. La tassazione diretta ed indiretta. L'imposta sul valore aggiunto (IVA).
- Analisi di parametri macroeconomici e sociali. Il problema del valore della moneta.
- L'approccio alla "scienza economica" mediante modelli: rassegna di alcuni dei modelli storici di analisi e loro interpretazione.
- La curva della domanda: applicazione a modifiche dei prezzi ed a modifiche dei redditi.
- Curva aggregata della domanda e dell'offerta. Definizione di punto di equilibrio.



- Legge della domanda e dell'offerta: punto di equilibrio del mercato.
- Dinamica dei prezzi e delle quantità in regime di concorrenza perfetta: tendenza all'equilibrio e divergenza dall'equilibrio.
- Costi e ricavi marginali.
- Il bene informazione, economia di rete, decisione Make or Buy.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

- Modelli di organizzazione aziendale. Organigramma per responsabilità e per funzioni. La matrice delle responsabilità.
- Concetti fondamentali: distinta base, pianificazione del magazzino: gestione automatizzata del record MBR. Pianificazione della produzione: esempi di calcolo.
- Il Web Information service nell'organizzazione aziendale. Funzioni dell'ERP e del WIS.

## **GESTIONE PROGETTO**

- Le fasi principali della gestione del progetto: Project Charter, Piano di Progetto, WBS e Work Package, Matrice delle Responsabilità.
- Valutazione dei Tempi: individuazione delle attività critiche mediante confronto della valutazione "al più presto" e "al più tardi".
- Cenni alla valutazione delle Risorse (prezzario Regionale Lavori Pubblici). Metodo Earned Value.



## SISTEMI E RETI

Docenti: Massimo Mureddu, Pietro Costantino Mula

Libro di Testo: Baldino, Rondano, Spano, Iacobelli – INTERNETWORKING, Juvenilia

### SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 16 studenti, 13 ragazzi e 3 ragazze.  
All'inizio dell'anno scolastico la situazione di partenza degli allievi si è rivelata sufficiente.  
Nel corso dell'anno tutti gli studenti hanno frequentato regolarmente, ha manifestato interesse verso la disciplina anche se non si è applicata con costanza.  
Due studenti nel corso dell'anno scolastico non hanno più frequentato.  
Nel corso dell'anno non è stata apportata alcuna modifica agli obiettivi di apprendimento indicati nella programmazione iniziale.

### MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche di teoria e di laboratorio.  
Per le verifiche, sia scritte che pratiche è stata utilizzata la piattaforma GSUITE.

### INTERVENTI DI RECUPERO

I lavori di gruppo sono stati fondamentali per il recupero delle lacune degli studenti e una verifica personalizzata è stata svolta da ciascun studente

Tipologia di intervento		Periodo	
		Quadrimestre (Si /No)	Quadrimestre (Si/No)
Curricolare	In itinere	Si	Si
	Ore di Laboratorio	Si	Si



## STRUMENTI DIDATTICI

### Metodi, strumenti e organizzazione delle attività didattiche:

- Lezioni frontali e partecipate;
- Esercitazioni di laboratorio in presenza dei due docenti (Informatica e laboratorio di Informatica);
- Sintesi, riassunti, schematizzazione e studio degli argomenti in gruppo;
- Personalizzazione dei percorsi;
- Lavoro cooperativo per piccoli gruppi;
- Problemsolving;

### Strumenti, attrezzature e spazi didattici:

- Libro di testo
- Risorse on line;
- Schede di lavoro e appunti;
- Laboratorio multimediale;
- Piattaforma GSUITE

## PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Il profitto finale della classe, suddiviso per fasce di livello, risulta così sintetizzato:

Valutazione	N° studenti
Eccellente	1
Ottimo	2
Buono	0
Discreto	2
Sufficiente	6
Mediocre	3
Scarso	2

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

Lezione frontale – 33 ore  
Lezioni di laboratorio – 99 ore.



## RIPASSO

- Piani di indirizzamento a maschera fissa e variabile.
- Livello4 pila ISO/OSI

## TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY

- Internetsecurity
- La crittografia
  - Simmetrica
  - Asimmetrica
- Cifrario d iCesare
- Cifrario di Vigenere
- Algoritmo RSA
- Firma digitale e enti certificatori

## EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI

- Il protocollo STP
- Le reti locali virtuali(VLAN)
- Il firewall e le ACL
- Il proxy server
- Il NAT e il PAT
- Le DMZ
- VLAN supackettracer (LABORATORIO)
- ACL supackettracer (LABORATORIO)
- NAT statico e dinamico supackettracer (LABORATORIO)

## LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)

- Caratteristiche VPN
- Sicurezza delle VPN
- Protocolli delle VPN
- VPN Trusted e VPN secure
- VPN per lo streaming, il gaming e homebanking
- Creazione di un tunnel VPNGRE(LABORATORIO)

## LE RETI WIRELESS

- Scenari di reti senza fili
- La sicurezza nelle reti wireless
- WPA, WPA2



- Configurare una rete WI-FI con router con packet tracer (LABORATORIO)

## RETI IP E RETI CELLULARI MOBILE

- Gestire la mobilità in una rete IP
- Le reti cellulari e l'accesso a Internet
- La rete5G
- IoT per la smart home su packet tracer (LABORATORIO)

## ARCHITETTURE WEB:SERVIZI, APPLICAZIONI, AMMINISTRAZIONE

- POP, SMTP, IMAP
- Il DHCP e il DNS con packet tracer (LABORATORIO)

## EDUCAZIONECIVICA

- Privacy
- Firmadigitale
- PEC



## SCIENZE MOTORIE

Docente: Sara Pirroni

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 16 alunni, 3 ragazze e 13 ragazzi.

Due studenti nel corso dell'anno scolastico non hanno più frequentato.

Non è stata apportata alcuna modifica agli obiettivi di apprendimento indicati nella programmazione iniziale.

### **PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODI DI STUDIO**

La frequenza è stata buona, non sono emerse gravi problematiche riguardanti il comportamento in classe, che è sempre stato generalmente corretto nel corso dell'intero anno scolastico, permettendo un normale svolgimento dell'attività didattica. Interesse e partecipazione sono stati nel complesso più che buoni, così come l'impegno in classe, durante lo svolgimento delle lezioni. Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di apportare il proprio contributo personale. Sanno orientarsi in modo quasi autonomo nello svolgimento di tutte le attività proposte.

### **PROGRESSIONE NELL'INSEGNAMENTO E NELL'APPRENDIMENTO**

Gli alunni hanno partecipato in modo attivo e propositivo all'attività didattica, non solo evidenziando, nel complesso, una progressione positiva nelle competenze, ma anche elaborando in modo autonomo esercizi di approfondimento proposti. Le assenze hanno condizionato il rendimento di alcuni alunni, ma non hanno in generale ostacolato l'azione didattica. Il lavoro in classe è stato favorito da un approfondimento mirato di alcune parti del programma, dall'utilizzo di differenti metodologie didattiche, da una stretta collaborazione fra docenti.

Anche per quanto riguarda l'apprendimento, non sono rilevabili fattori di ostacolo, in quanto gli studenti hanno manifestato un'ottima applicazione ed un notevole interesse per la materia, evidenziato dallo svolgimento assiduo dell'attività pratica in palestra. È stato promosso un rapporto costruttivo con l'insegnante e incentivata l'autostima da parte di ciascun ragazzo.

La preparazione risulta infatti mediamente più che buona.

### **CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Il voto è stato comunicato tramite annotazione sul registro elettronico. In questo modo da una parte ciascun allievo ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli.

Non si sono resi necessari interventi di recupero, ma in alcuni casi, per via di problematiche fisiche degli alunni, sono state proposte prove di valutazione adattate al singolo caso, in modo da preservare le condizioni fisiche e lavorare in assoluta sicurezza.

### **COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

Gli incontri con le famiglie, in occasioni dei colloqui, si sono rivelati utili per raccogliere notizie ed elementi validi per una conoscenza più completa e globale degli alunni.



## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Modulo 1**

- Conoscere le origini e lo sviluppo delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport;
- Conoscere e saper applicare i regolamenti dei principali sport di squadra/ individuali.

#### Competenze

- Essere capace di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e con le manifestazioni culturali ad esse collegate.

#### Abilità

- Saper spiegare le ragioni storico, sociali, politiche che hanno prodotto particolari comportamenti.

### **Modulo 2**

#### Conoscenze

- Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento;
- Conoscere le funzioni dei meccanismi energetici, di controllo, biomeccanici dell'apparato locomotore;
- Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo.

#### Competenze

- Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo;
- Conoscere apparati e sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento

#### Abilità

- Saper spiegare i collegamenti tra i vari apparati e sistemi.

### **Modulo 3**

#### **Lo sport, le regole, il fair play**

#### Conoscenze

- Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali;
- Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive
- Partite, giochi, tornei;

#### Competenze

- Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini.

#### Abilità

- Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza.

### **Modulo 4**

#### **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**

#### Conoscenze

- Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione;
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui.



## Competenze

### Abilità

- Saper applicare le regole per un corretto stile di vita con le idonee prevenzioni;
- Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà.
- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute.

## Modulo 5

### Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.

## METODOLOGIA

- Lezioni frontali con l'ausilio di LIM e contenuti digitali (Classroom).
- Lezioni pratiche con esercitazioni individuali e/o di gruppo.
- Partite/ tornei tra componenti della stessa classe o classi diverse conoscenze e applicazione delle regole dei vari giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, badminton, pallatamburello, calcio a 5, pallamano, tennis, circuit training, esercitazioni a corpo libero e/o con l'ausilio di piccoli attrezzi ginnici.
- Organizzazione e partecipazione a mini tornei in relazione all'andamento disciplinare del gruppo classe: minitorneo di Badminton.
- Arbitraggio autonomo delle partite di diversi sport (in particolare Pallavolo e Badminton).

## VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state distribuite durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Sono state fatte delle esercitazioni propedeutiche per l'apprendimento dei movimenti corretti e l'apporto delle necessarie correzioni. Sono state somministrate sia prove pratiche individuali che di gruppo.

Si sono evidenziati i progressi fatti e i risultati raggiunti.

Gli studenti sono stati informati costantemente dei risultati raggiunti, tenendo conto delle capacità relazionali. Sono stati oggetto di valutazione:

- Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi offrendo il proprio apporto alla lezione;
- Interesse ed impegno;
- Capacità di mostrare atteggiamenti di disponibilità all'inserimento dei meno abili;
- Continuità;
- Esecuzione accurata e puntuale dei compiti assegnati durante le varie lezioni;
- Capacità di proporre il proprio punto di vista;
- Capacità di proporsi e portare a termine incarichi;
- Partecipazione attiva alla lezione;
- Disponibilità ad organizzare le attività.

## RISPETTO DELLE REGOLE

Autonomia, Autocontrollo, Responsabilità nei trasferimenti (classe, spogliatoi, palestre) e nel portare il materiale (tuta e scarpe).

### Rispetto delle regole

### Rispetto del fair play

Frequenza e partecipazione attiva (assenze, giustificazioni ritardi).



## **MIGLIORAMENTI PSICOMOTORI**

- Rispetto ai livelli di partenza ed al lavoro impiegato;
- Conoscenza dei limiti e potenzialità del proprio organismo;
- Conoscenze e competenze pregresse;
- Prerequisiti.

## **CAPACITA' ED ABILITA' MOTORIE**

- Valutazione prodotta dalla media di risultati dei test pratici di verifica;
- Valutazione di gruppo prodotta dai tornei di squadra o gare individuali;
- Valutazione della logica di gioco nei giochi di squadra.

## **CONOSCENZA TEORICA**

- Conoscenza teorica delle attività pratiche;
- Spunti di riflessione;
- Assunzione di ruoli.